



La residenzialità socio-assistenziale e socio-sanitaria nelle Marche.

Anno 2011

- Introduzione
- Un quadro di insieme, i presidi residenziali nella Regione Marche
- I minori ospiti nei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
- Gli adulti ospiti nei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
- Gli anziani ospiti nei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
- Appendice: nota metodologica

Presentazione

Tornare sulla tematica dei servizi di accoglienza residenziale, sanitari e sociali, della Regione Marche a due anni di distanza dalla pubblicazione del secondo opuscolo di **OsservAzioni** ha una tripla valenza:

- L'attività di manutenzione della "Banca Dati Anagrafica Servizi, Enti e Attori Sociali delle Marche" è una delle attività più impegnative dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS). La possibilità di utilizzare "dati di servizio", derivanti dall'aggiornamento dello stato di autorizzazione e accreditamento delle strutture, per sviluppare un'analisi sulla base delle informazioni acquisite rappresenta un'importante opportunità per il monitoraggio della situazione regionale, anche nella logica di comprendere le tendenze in atto e verificare se e quanto le decisioni politico-amministrative della Regione perseguano effettivamente gli obiettivi prefissati.
- È ancora valida l'indicazione del Piano Socio Sanitario Regionale di attuare la "rimodulazione dell'offerta dei servizi sociali e sanitari, attraverso la chiarificazione e la specificazione tra sociale, sanitario e area comune socio-sanitaria di: interventi di sostegno e accompagnamento; interventi e servizi territoriali; interventi e servizi domiciliari; interventi e servizi semiresidenziali; interventi e servizi residenziali". In questa linea una serie di atti regionali, tra il 2013 ed il 2014 ha, di fatto, avviato questo percorso che dovrà concretizzarsi con la definizione del nuovo atto di fabbisogno che sostituirà la D.G.R. 1789/2009 per le strutture sanitarie, integrandola con le indicazioni per le strutture socio-sanitarie e sociali, verso un indispensabile riequilibrio territoriale dell'offerta. I materiali presentati in questo numero di **OsservAzioni** danno un contributo conoscitivo utile.
- Sembra essere ormai maturo il tempo per il superamento della legislazione regionale in materia di autorizzazione e accreditamento che attualmente distingue tra le aree: sanitaria (con autorizzazioni ex L.R. 20/00) e sociale (autorizzati ex L.R. 20/02). È sostanzialmente pronta la bozza di proposta di legge della Giunta Regionale di "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati" che permetterà anche di rinnovare la regolamentazione della disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari e socio-sanitari pubblici e privati. L'analisi dei dati presentati in queste pagine si muove già nella logica unitaria che dovrà caratterizzare l'organizzazione dei servizi per essere più adeguata al continuum assistenziale da garantire tra sanitario e sociale.

Il percorso proposto da questo numero di **OsservAzioni** parte dall'analisi delle elaborazioni SIS Regione Marche dei dati ISTAT sulla periodica Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari; il commento dell'ORPS privilegia il carattere "età", per cui dopo un breve sguardo di insieme, si focalizzano le riflessioni sulle persone ospiti nei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari distinte tra: minorenni, adulti, anziani, presentando e commentando dati e tabelle sui servizi residenziali dedicati alle tre fasce d'età. Lo stile è quello ormai consolidato di una "leggerezza" sia nei numeri che nelle parole per offrire spunti di conoscenza a quanti sono interessati al tema, anche se con diverse motivazioni, interessi, competenze.

Stefano Ricci (P.F. Osservatorio Socio-Sanitario e Servizio Civile Volontario)

Un quadro di insieme, i presidi residenziali nella Regione Marche

Stefano Ricci

I parametri di riferimento dell'analisi dei dati relativi alla residenzialità socio-assistenziale e socio-sanitaria nelle Marche nell'anno 2011 presentati in queste pagine sono sostanzialmente due: l'età delle persone accolte, la distribuzione territoriale, con riferimento alle Aree Vaste dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR).

Il focus della riflessione, quindi, non è la articolazione dell'offerta di accoglienza territoriale per queste tre fasce di età in base all'intensità assistenziale o alla specifica situazione di bisogno in cui si possano trovare, ma un'analisi "comparata" a livello territoriale per cogliere eventuali peculiarità da specificare e approfondire con successive rilevazioni puntuali.

In questo sguardo di insieme del commento alle elaborazioni SIS Regione Marche dei dati ISTAT sulla periodica Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, si vogliono proporre alcune brevi riflessioni su questioni che si possono sintetizzare nel concetto di "non proporzionalità" tra le dimensioni "età" e "territorio" e che riguardano diversi parametri sottostanti le analisi puntuali presentate nei tre capitoli successivi.

Un primo aspetto della "non proporzionalità" riguarda il rapporto con la popolazione di riferimento delle rispettive aree territoriali. I dati presentati ed analizzati, ancorché in forma percentuale, danno una rappresentazione della grandezza "assoluta" dei fenomeni. È evidente che per approfondire la conoscenza delle questioni il riferimento alla popolosità è necessario, ma questi dati, che possono apparire "grezzi", danno la misura della necessità di servizi territoriali, residenziali, necessari a dare risposte alla domanda espressa e, quindi, sono utili per definire l'ordine di grandezza complessivo (minimo) delle risorse da garantire a livello regionale e di Area Vasta.

Una seconda figura della "non proporzionalità", da leggere in collegamento con la precedente, è data dal rapporto tra "domanda" e "offerta". Una prima questione riguarda il rapporto tra "bisogno" e "domanda", quantità che non coincidono mai per cui le risposte che vengono date anche nel settore residenziale sono solo "la risposta che si riesce a dare alla domanda espressa" che, a sua volta può essere maggiore o minore del "bisogno effettivo". Dietro ad una domanda di servizio possono esserci bisogni, più o meno reali, ma anche desideri o aspettative e poi ci sono bisogni non espressi, per motivi diversi, tra cui la non conoscenza o non consapevolezza. Un'altra questione è relativa al fatto che non per tutte le fasce d'età c'è una proporzionalità tra l'entità dell'offerta e la rilevanza delle risposte date alla popolazione e qui si pone il grande tema della "qualità" dell'accoglienza e dell'assistenza, che non può essere certo risolta da una analisi quantitativa di primo livello, come quella proposta nelle pagine seguenti, ma che deve interpellare operatori, tecnici, ricercatori, ma prima di tutto amministratori.

Un ultimo "rapporto" di "non proporzionalità" che va anticipato per leggere correttamente i commenti ai dati è quello tra "intensità" del bisogno e "tipologia" della risposta residenziale.

Per molti motivi e fattori, storici e culturali prima ancora che metodologici, tecnici e politici, la distribuzione delle risposte residenziali anche nella regione Marche non corrispondono a criteri di programmazione basata sui bisogni (peraltro di difficile individuazione, come già scritto), per cui spesso non si riesce a garantire la necessaria appropriatezza anche perché la "prossimità", in questo tipo di servizi, è una dimensione importante da considerare per mantenere i rapporti delle

persone accolte con il proprio territorio ed i propri legami affettivi, amicali, sociali. In questo senso si pone anche il rischio che non ci sia adeguatezza nelle risposte perché prevale la logica della struttura disponibile “più vicina”, rispetto a quella “più idonea”, cioè la risposta più pertinente a quella specifica intensità e tipologia di bisogno.

Oltre a queste tre dimensioni “generali” della “non proporzionalità”, per ognuna delle fasce d’età considerate nei prossimi tre capitoli ci sono motivazioni, cause ed effetti specifici che è opportuno cercare di cogliere per “leggere” correttamente i contributi offerti.

I minori ospiti nei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

Patrizia Giulietti

Nella Regione Marche al 31/12/2011 gli ospiti minori presenti in strutture residenziali socio assistenziali e socio sanitari sono 458, pari allo 0,2% della popolazione minorenni che all’01/01/2011 ammontava a 249.735 unità. Nello specifico la popolazione minorenni 0-17 anni rappresenta il 15,9% della popolazione regionale pari a 1.565.335.

Dei 458 ospiti minori 246 unità (53,7%) sono maschi e 212 unità (46,3%) sono femmine; gli ospiti stranieri sono 194, pari al 42,3% del totale.

L’accoglienza degli ospiti minori risulta comunque concentrata in maniera piuttosto uniforme tra le cinque aree vaste della regione.

Le Aree Vaste di Pesaro, Ancona e Ascoli Piceno accolgono rispettivamente il 20% degli ospiti minori, incidenza superata solo dall’Area Vasta di Macerata che ne accoglie il 26,2% (pari a 120 unità).

Nell’Area Vasta di Fermo è invece ospitato il restante 12,9% (pari a 59 unità).

Tavola 2.1 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona Geografica	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	43	52	95	4	10	14
AREA VASTA 2 Ancona	61	33	94	46	19	65
AREA VASTA 3 Macerata	63	57	120	30	28	58
AREA VASTA 4 Fermo	36	23	59	20	10	30
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	43	47	90	14	13	27
Marche	246	212	458	114	80	194
Centro	1963	1415	3378	989	474	1463
ITALIA	10304	7236	17540	4134	1840	5974

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Tavola 2.1 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona Geografica	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	17,5	24,5	20,7	3,5	12,5	7,2
AREA VASTA 2 Ancona	24,8	15,6	20,5	40,4	23,8	33,5
AREA VASTA 3 Macerata	25,6	26,9	26,2	26,3	35,0	29,9
AREA VASTA 4 Fermo	14,6	10,8	12,9	17,5	12,5	15,5
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	17,5	22,2	19,7	12,3	16,3	13,9
Marche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Centro	19,1	19,6	19,3	23,9	25,8	24,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

La maggiore concentrazione di ospiti minori stranieri si registra nelle Aree Vaste di Ancona e Macerata con un'incidenza percentuale che si attesta intorno al 30%, nel fermano e nell'ascolano oscilla tra il 13% e il 15% mentre nell'Area Vasta di Pesaro non supera il 7%.

Nel territorio regionale si contano 185 ospiti minori ogni centomila residenti di età compresa tra 0 e 17 anni, contro una media nazionale di 175 unità. Gli ospiti minori stranieri fanno schizzare il tasso a 642 unità ogni centomila minori.

Tavola 2.1 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori per 100.000 residenti di età compresa tra 0 e 17 anni)

Zona Geografica	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	139	181	159	116	280	195
AREA VASTA 2 Ancona	156	89	123	992	432	717
AREA VASTA 3 Macerata	240	229	235	772	757	765
AREA VASTA 4 Fermo	255	168	213	1058	532	803
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	253	299	275	1008	998	1003
Marche	193	176	185	738	540	642
Centro	206	157	182	978	487	737
ITALIA	201	149	175	904	414	662

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

I minori ospitati nelle strutture residenziali socio assistenziali e socio sanitari risultano così ripartiti per classi di età:

- il 13,3% dei minori ha meno dei 3 anni,
- il 9,6% dei minori ha dai 3 ai 5 anni di età,
- il 32,3% dei minori si colloca nella fascia 6-14 anni, e precisamente quasi la metà nella fascia 6-10 anni e l'altra metà nella fascia 11-14 anni,
- infine, ben il 44,8% degli ospiti minori, ha più di 15 anni.

Lo stesso andamento si riscontra in tutto il territorio regionale, con una nota per l'Area Vasta di Fermo che fa registrare quasi il 65% di ospiti minori tra i 15 e i 17 anni.

Tav. 2.2 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per classe d'età e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona Geografica	Classi d'età					Totale
	meno di 3	da 3 a 5	da 6 a 10	da 11 a 14	da 15 a 17	
AREA VASTA 1 Pesaro	12,6	6,3	12,6	22,1	46,3	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	16,0	16,0	17,0	7,4	43,6	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	10,8	10,0	15,8	21,7	41,7	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	3,4	3,4	13,6	15,3	64,4	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	21,1	10,0	18,9	14,4	35,6	100,0
Marche	13,3	9,6	15,7	16,6	44,8	100,0
Centro	11,3	9,8	17,3	20,4	41,2	100,0
ITALIA	9,6	9,4	17,2	22,3	41,4	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Quasi il 40% dei minori accolti in strutture residenziali non presenta alcuna problematica specifica. Disabilità e disturbi mentali, oltre a dipendenze da alcol e droga e altre problematiche (generiche), sono le tipologie di disagio più ricorrenti tra la restante parte dei minori ospitati in strutture residenziali.

Nello specifico, al 31/12/2011, nella Regione Marche, il 7,4% dei minori sono portatori di handicap o affetti da disturbi mentali (di questi solo il 2,6% sono minori stranieri). Solo una piccola percentuale di ospiti minori (2,8%) risulta essere tossicodipendente o alcolista, incidenza percentuale che scende all'1% tra i minori stranieri. Invece, la metà degli ospiti minori accolti in strutture residenziali presenta altre problematiche rispetto a quelle sopra evidenziate.

Tavola 2.3 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e tipologia di disagio presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali) - Marche

Tipologia di disagio	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
Disabilità e disturbi mentali	8,1	6,6	7,4	3,5	1,3	2,6
Tossicodipendenti/alcolisti	2,4	3,3	2,8	0,9	1,3	1,0
Nessuna problematica specifica	41,1	36,3	38,9	39,5	26,3	34,0
Altra problematica	48,4	53,8	50,9	56,1	71,3	62,4
Non indicato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

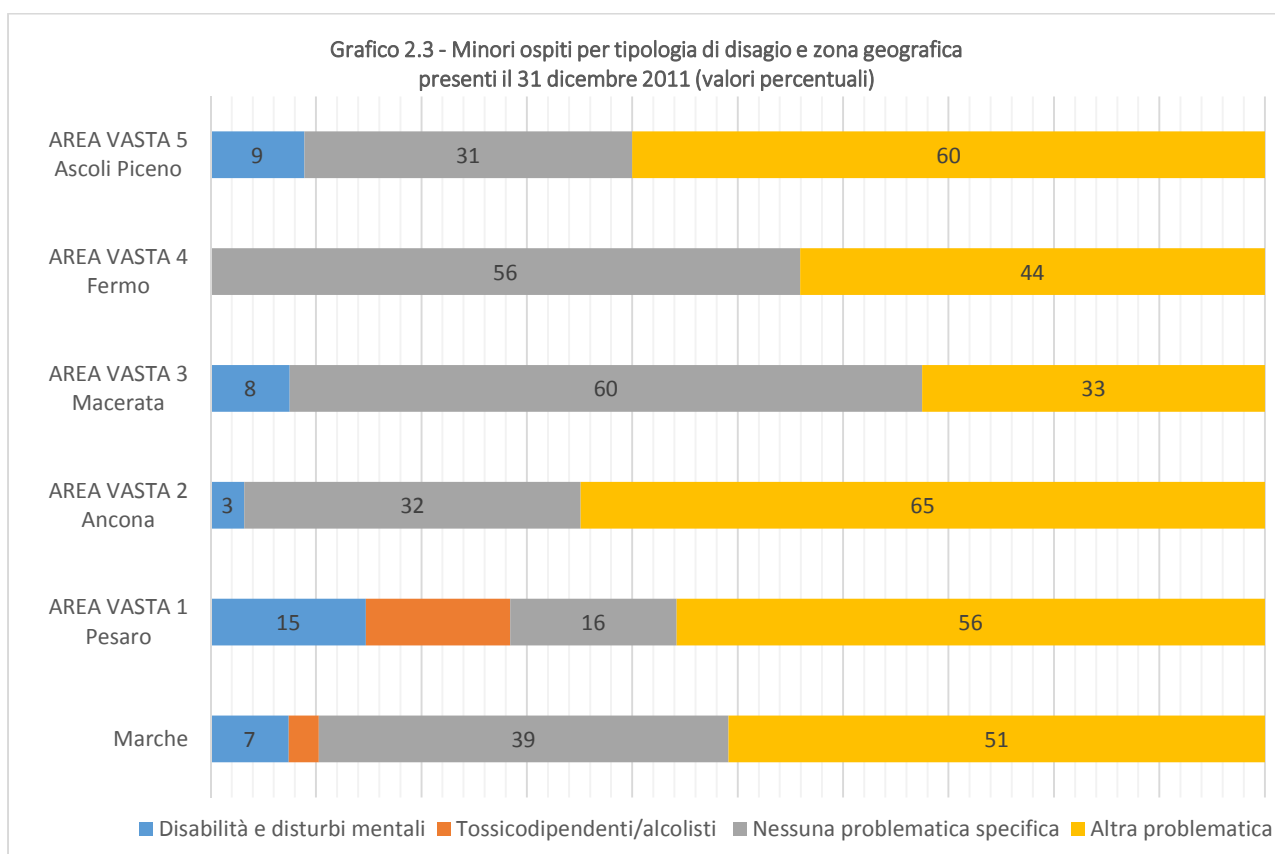
FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

La tipologia di disagio che interessa gli ospiti minori accolti in strutture residenziali risulta comunque diversamente concentrata tra le cinque Aree Vaste della regione.

La percentuale di minori disabili o affetti da disturbi mentali passa dal 3% dell'Area Vasta di Ancona al 15% dell'Area Vasta di Pesaro, con nessun caso registrato nell'Area Vasta di Fermo.

L'incidenza percentuale di minori tossicodipendenti o alcolisti si concentra invece solo nell'Area Vasta di Pesaro, toccando il 14% dei casi (contro, ricordiamo, una media regionale del 2,8%).

L'Area Vasta di Ancona e Ascoli Piceno fanno registrare la maggiore presenza di ospiti minori con nessuna problematica specifica, rispettivamente con il 65% e il 60% dei casi, di contro l'Area Vasta di Macerata accoglie solo il 33% dei casi di questa tipologia, perché ben il 60% dell'utenza accolta presenta altre problematiche generiche rispetto a quelle descritte.



Il principale motivo di ingresso in strutture residenziali socio assistenziali e socio sanitarie riguarda l'allontanamento del minore dal nucleo familiare per problemi economici, incapacità educativa o problematiche psico fisiche dei genitori, che fa registrare una incidenza percentuale del 32% (che scende al 23% per i minori ospiti stranieri).

Circa il 20% degli ospiti minori viene accolto insieme al genitore (il 14% dei minori stranieri) e un altro 20% appartiene alla categoria gestanti o madri minorenni e minori, coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa (l'11% dei minori stranieri). Il valore percentuale degli stranieri non accompagnati si attesta al 18%, di cui ben il 42% sono ospiti minori stranieri, dei quali ben il 60% minori stranieri maschi.

Gli ospiti minori vittime di abuso sessuale e maltrattamento rappresentano infine quasi il 10% del totale, di questi le femmine risultano in numero doppio rispetto ai maschi.

Tavola 2.8 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e motivo di ingresso presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali) - Marche

Motivo di ingresso	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
Vittime di abuso e maltrattamento	6,1	13,2	9,4	3,5	15,0	8,2
Allontanati dal nucleo familiare per problemi economici, incapacità educativa o problemi psico fisici dei genitori	28,9	35,4	31,9	10,5	40,0	22,7
Accolti insieme al genitore	17,9	21,2	19,4	14,0	13,8	13,9
Stranieri non accompagnati	28,0	6,1	17,9	60,5	16,3	42,3
Gestanti o madri minorenni con figlio a carico, minori coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa, minori con altro motivo di ingresso	18,7	22,6	20,5	10,5	12,5	11,3
Non indicato	0,4	1,4	0,9	0,9	2,5	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Anche il motivo di ingresso degli ospiti minori evidenzia una significativa differenziazione territoriale tra le cinque Aree Vaste in cui è suddiviso il comparto regionale.

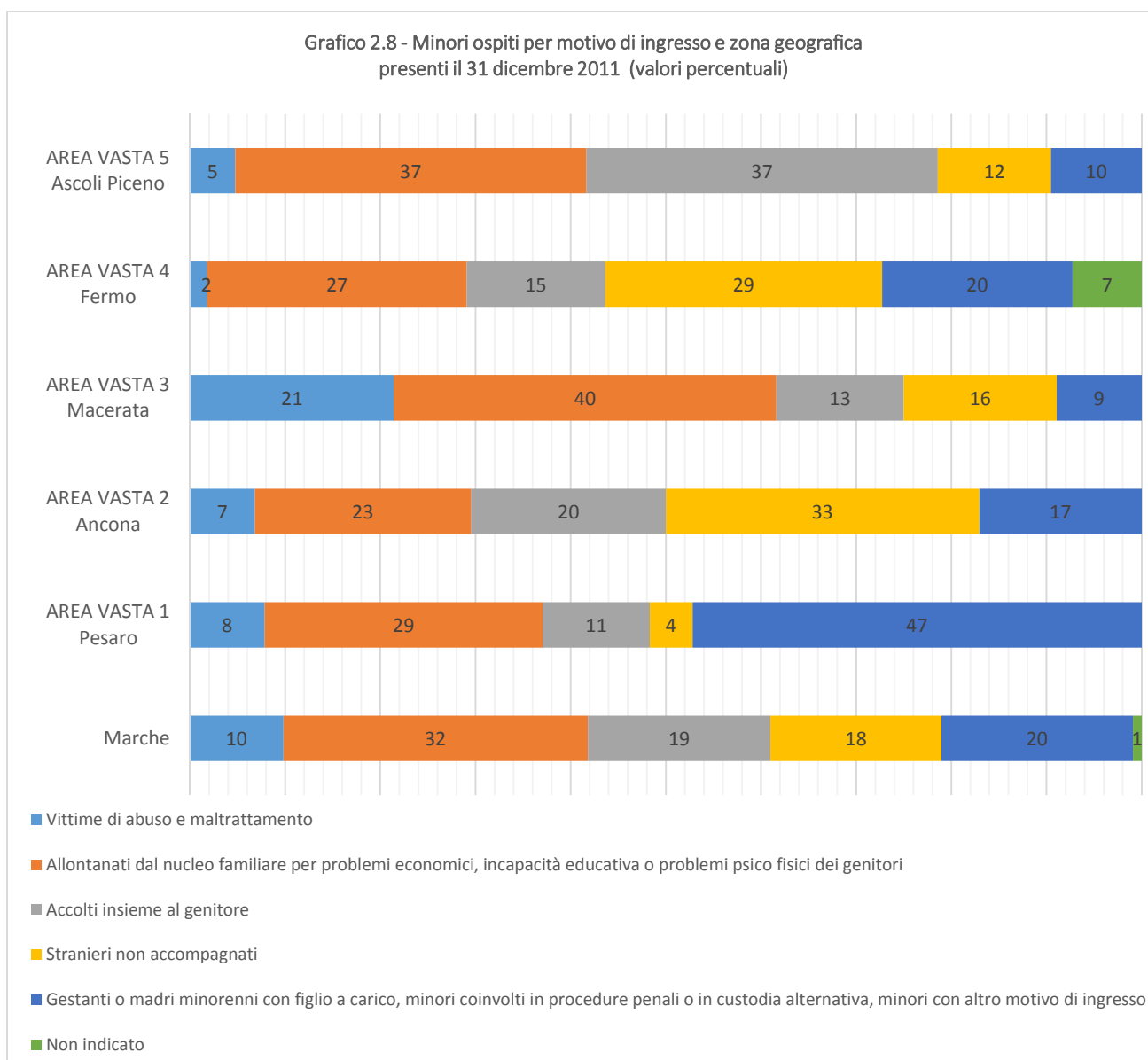
Il valore dei minori allontanati dal nucleo familiare per motivi economici, incapacità educativa o problemi psicofisici dei genitori oscilla dal 23% dell'Area Vasta di Ancona, al 40% dell'Area Vasta di Macerata.

L'Area Vasta di Macerata spicca anche per la maggiore incidenza percentuale di minori accolti in strutture residenziali a causa di abusi sessuali o maltrattamenti, con il 21% dei casi, rispetto al 10% della media regionale. Il valore più alto dei minori stranieri non accompagnati si registra nell'Area Vasta di Ancona, con il 33% dei casi, solo il 4% nell'Area Vasta di Pesaro.

La maggiore incidenza di minori accolti insieme al genitore si registra invece nell'Area Vasta di Ascoli Piceno, con il 37% dei casi.

Infine, nell'Area Vasta di Pesaro, si concentra la più alta incidenza percentuale di gestanti o madri minorenni con figli a carico e di minori coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa con ben il 47% dei casi, incidenza superiore di oltre 27 punti percentuali rispetto alla media regionale del 20%.

Maggiormente in linea con l'andamento dell'intero territorio regionale, risulta essere l'Area Vasta di Fermo in cui la casistica è più equamente distribuita.



Spostando l'attenzione sulla provenienza dei minori ospiti in strutture residenziali socio assistenziali, alla data del 31/12/2011, notiamo come quasi il 70% di essi proviene dalla famiglia di origine.

La restante parte degli ospiti minori, arriva da altri presidi (12,7%) o da altro "luogo" (13,4%); solo una minima parte proviene dalla famiglia adottiva (1,7%) o affidataria (3,1%).

L'andamento è leggermente diverso se analizziamo gli ospiti minori stranieri, i quali provengono dalla famiglia di origine per il 48,3%, o si sono spostati da un'altra struttura residenziale per il 21,4%.

Significativa l'incidenza di minori stranieri che provengono da un altro non ben definito "luogo" (23,9%).

Tavola 2.15 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e provenienza del minore presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali) - Marche

Provenienza del minore	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
Famiglia di origine	58,4	79,2	68,1	31,6	72,5	48,3
Famiglia adottiva	1,2	2,4	1,7	0,0	1,3	0,5
Famiglia affidataria	2,0	4,2	3,1	0,9	3,8	2,1
Altro presidio	19,9	4,3	12,7	30,7	7,5	21,4
Altra provenienza	18,0	8,0	13,4	32,5	12,5	23,9
Non indicato	0,4	1,9	1,1	4,4	2,5	3,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

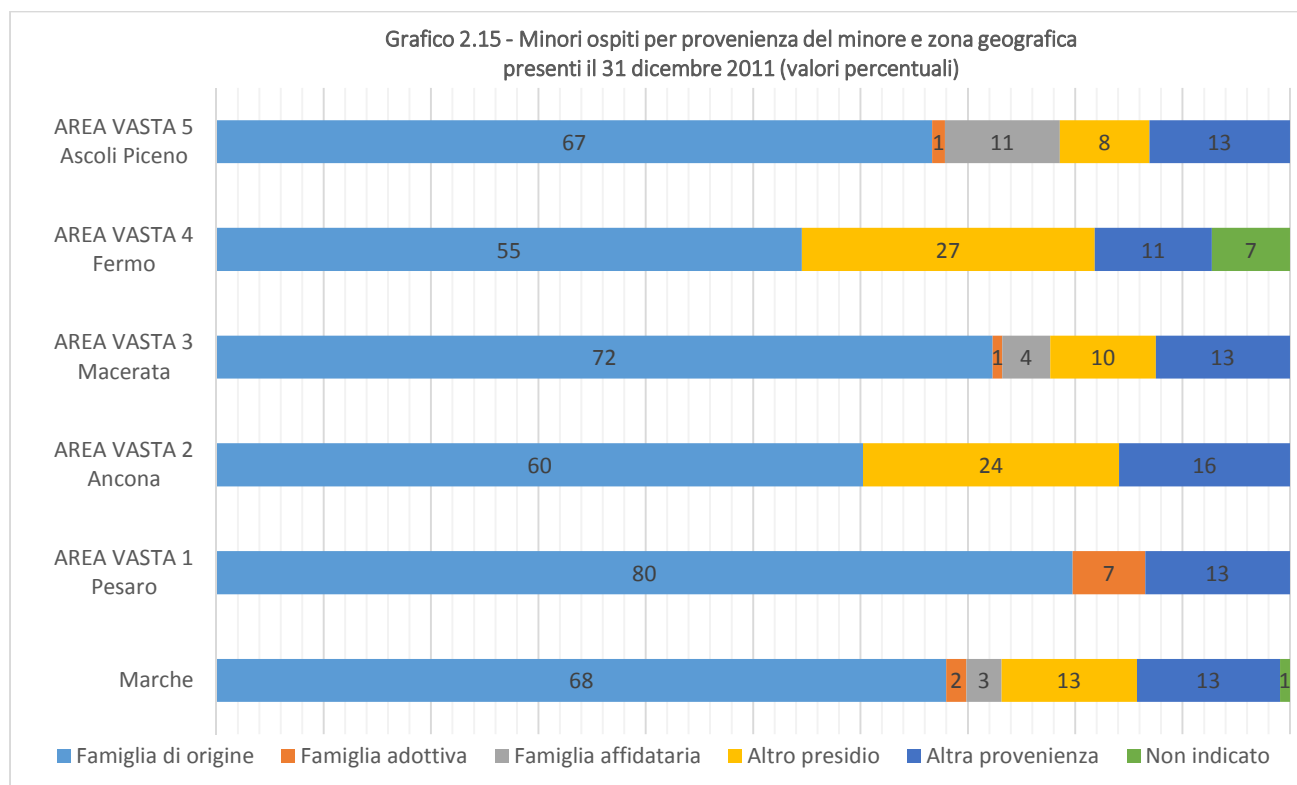
FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Rispetto alla media regionale del 68,1%, la provenienza dalla propria famiglia di origine degli ospiti minori in strutture residenziali sale all'80% nell'Area Vasta di Pesaro e oscilla tra il 60% dell'Area Vasta di Ancona e il 72% dell'Area Vasta di Macerata.

Nell'Area Vasta di Fermo "solo" il 55% degli ospiti minori proviene dalla famiglia di origine mentre ben il 27% di essi proviene da altre strutture residenziali, incidenza seguita dall'Area Vasta di Ancona con il 24% dei casi.

Nel territorio di Ascoli Piceno spicca invece un 11% di ospiti minori che proviene dalla famiglia affidataria.

L'incidenza percentuale di minori che non proviene dalla famiglia, di origine o affidataria, e neanche da altra struttura residenziale ma da un altro "luogo" rimane in linea con la media regionale del 13% in tutte le cinque aree vaste del territorio regionale.



Un punto di grande interesse riveste la condizione di adottabilità del minore ospite in strutture residenziali.

In linea con la media nazionale ma con una incidenza percentuale leggermente superiore al centro Italia, nella Regione Marche la maggior parte dei minori non può essere adottata (61,1%).

Nel 33,2% dei casi purtroppo la condizione di non adottabilità invece risulta non nota (14,0%) o non specificata (19,2% dei casi).

Quando sussiste la condizione di adottabilità e questa è nota, nel 3,1% dei casi avviene con decreto del Tribunale dei minori e nel 2,4% dei casi con procedimento in itinere.

Spostando l'attenzione sul territorio regionale dell'andamento della condizione di non adottabilità degli ospiti minori, questo presenta una leggera differenziazione tra le 5 aree vaste della regione. I territori di Pesaro, Ancona e Ascoli Piceno si collocano sotto la media regionale con, rispettivamente il 53,7% il 54,4% e il 57,4% dei casi; il territorio di Fermo con il 62,7% dei casi risulta in linea con la media regionale, solo nell'area vasta di Macerata sale al 75% dei casi.

L'elevata incidenza di ospiti minori per i quali non è nota o non è specificata la condizione di adottabilità riduce di molto la possibilità di fare un ragionamento sull'argomento, possiamo solo constatare che l'incidenza percentuale di minori adottati con decreto del Tribunale dei minori oscilla tra l'1,1% dell'Area Vasta di Ancona al 5,2% dell'Area Vasta di Fermo; mentre la presenza degli ospiti minori con procedimento in itinere è assente nell'Area Vasta di Pesaro, e si manifesta con un 3,3% nell'Area Vasta di Macerata e con un 6,7% nell'Area Vasta di Ascoli Piceno.

Tavola 2.22 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari secondo la condizione di adottabilità e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona Geografica	Condizione di adottabilità					Totale
	Con decreto	Con procedimento in itinere	Non adottabile	Non nota	Non specificata	
AREA VASTA 1 Pesaro	3,2	0,0	53,7	14,7	28,4	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	1,1	1,1	57,4	23,4	17,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	4,2	3,3	75,0	13,3	4,2	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	5,1	0,0	62,7	0,0	32,2	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli P.	2,2	6,7	54,4	13,3	23,3	100,0
Marche	3,1	2,4	61,4	14,0	19,2	100,0
Centro	4,1	5,8	55,7	16,2	18,2	100,0
ITALIA	3,9	4,2	59,0	18,8	14,2	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Quale tipo di destinazione riscontriamo per gli ospiti minori dimessi dalle strutture residenziali? Dall'indagine in atto al 31/12/2011 nella regione Marche registriamo che:

- ben il 28,2% dei minori rientra nella famiglia di origine,
- il 26,5% dei minori si allontana spontaneamente,
- il 13,9% dei minori viene trasferito in altre strutture,
- l'11,8% dei minori viene reso autonomo,
- l'8,0% dei casi risulta o in affidamento intrafamiliare (1,7%) o in affidamento eterofamiliare (4,9%) o adottati da una famiglia (1,4%),
- il 2,4% dei minori ha una destinazione ignota,
- lo 0,7% dei minori viene rimpatriato.

Tavola 2.23 - Minori dimessi dai presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per tipo di destinazione e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona Geografica	Tipo di destinazione										Totale
	Rientrati in famiglia di origine	In affidamento intrafamiliare	In affidamento eterofamiliare	Adottati da una famiglia	Trasferiti in altre strutture residenziali	Resi autonomi	Rimpati	Destinazione ignota	Allontanamento spontaneo/fuga	Altro	
AV 1 Pesaro	12,2	2,4	0,0	2,4	17,1	14,6	0,0	0,0	9,8	41,5	100,0
AV 2 Ancona	30,3	0,9	3,7	0,0	16,5	5,5	0,9	0,0	41,3	0,9	100,0
AV 3 Macerata	32,9	1,3	7,6	3,8	15,2	21,5	1,3	8,9	7,6	0,0	100,0
AV 4 Fermo	27,8	0,0	0,0	0,0	11,1	11,1	0,0	0,0	22,2	27,8	100,0
AV 5 Ascoli Pic.	30,0	5,0	10,0	0,0	2,5	7,5	0,0	0,0	42,5	2,5	100,0
Marche	28,2	1,7	4,9	1,4	13,9	11,8	0,7	2,4	26,5	8,4	100,0
Centro	25,1	2,0	3,5	4,5	29,2	12,0	0,2	0,8	17,4	5,4	100,0
ITALIA	36,7	2,1	3,6	3,0	23,2	7,7	0,4	2,2	13,8	7,3	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Anche la valutazione della destinazione degli ospiti minori dimessi dalle strutture residenziali della regione evidenzia una significativa differenziazione territoriale tra le cinque Aree Vaste.

L'incidenza percentuale dei minori rientrati in famiglia oscilla tra il 12,2% dell'Area Vasta di Pesaro al 32,9% dell'Area Vasta di Macerata.

La più alta concentrazione di minori trasferiti in altre strutture residenziali si registra nell'Area Vasta di Pesaro con il 17,1% dei casi, seguita dall'Area Vasta di Ancona con il 16,5% e dall'Area Vasta di Macerata con il 15,2%.

Da notare come nell'Area Vasta di Ascoli Piceno solo il 2,5% degli ospiti minori segue questo percorso, mentre, purtroppo, nel 42,5% dei casi si registra un allontanamento personale o una fuga del minore, incidenza percentuale molto alta anche nell'Area Vasta di Ancona, che tocca la punta del 41,3%.

I minori vengono resi autonomi ben nel 21,5% dei casi nell'Area Vasta di Macerata e solo il 5,5% dei casi nell'Area Vasta di Ancona.

Infine la percentuale di ospiti minori che viene dato in affidamento intrafamiliare o eterofamiliare o in adozione è molto esigua, merita una nota di rilievo solo il 10% di minori dati in affidamento eterofamiliare nell'Area Vasta di Ascoli Piceno e il 7,6% nell'Area Vasta di Macerata.

Le strutture residenziali socio assistenziali e socio sanitarie nella regione Marche che ospitano minori sono prevalentemente a carattere comunitario, con una incidenza percentuale pari al 75,1%, in linea con la media nazionale.

La restante parte, pari al 24,9% di esse, risulta a carattere familiare.

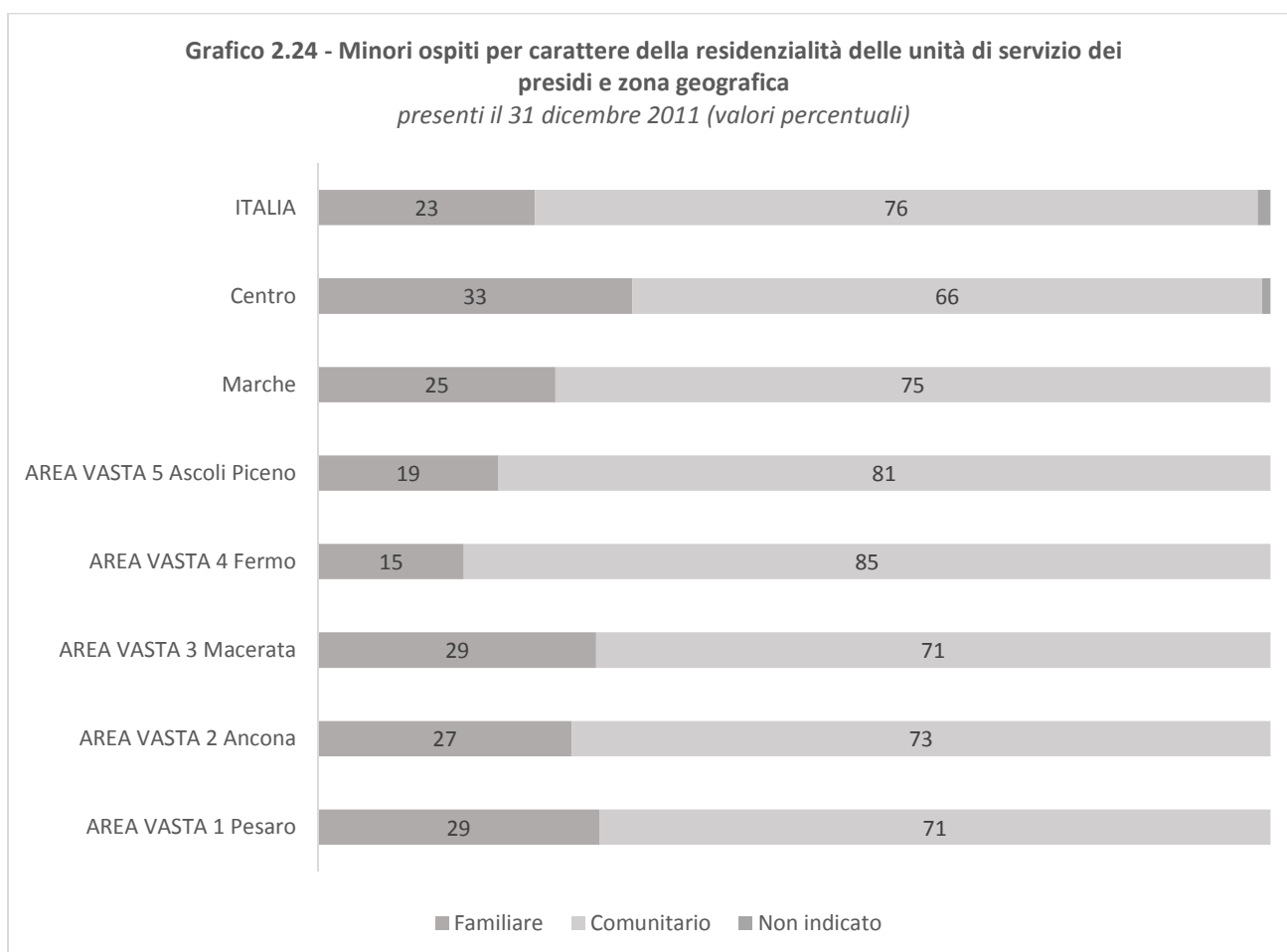
Incidenza comunque importante se consideriamo l'ospitalità di bambini per i quali la presenza di almeno una coppia o di due adulti che svolgano funzioni genitoriali nel presidio rimane un elemento positivo per la crescita.

Tavola 2.24 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per carattere della residenzialità delle unità di servizio dei presidi e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona Geografica	Carattere della residenzialità			Totale
	Familiare	Comunitario	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	29,5	70,5	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	26,6	73,4	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	29,2	70,8	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	15,3	84,7	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	18,9	81,1	0,0	100,0
Marche	24,9	75,1	0,0	100,0
Centro	32,9	66,2	0,9	100,0
ITALIA	22,7	75,9	1,3	100,0

FONTE:Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

L'analisi del carattere familiare o comunitario della residenzialità evidenzia un andamento omogeneo in quasi tutto il territorio regionale, ad eccezione delle aree vaste di Fermo e Ascoli Piceno in cui spicca più intensa la tendenza comunitaria delle strutture residenziali con l'84,7% dei casi nella prima e l'81,1% dei casi nella seconda.



La funzione socio educativa rappresenta la principale delle funzioni di protezione sociale delle unità di servizio delle strutture residenziali per minori pari al 60,0% dei casi, in linea con la media nazionale del 61,8%.

La seconda funzione di protezione sociale prevalente nel comparto residenziale per minori è la funzione tutelare svolta nel 15,9%, seguita dalla funzione socio sanitaria presente nell' 8,9% dei casi.

La funzione di accoglienza di emergenza rappresenta invece il 7,7% dei casi e la funzione di prevalente accoglienza abitativa il 6,3%. Assente la funzione educativa psicologica.

Tavola 2.25 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per funzione di protezione sociale delle unità di servizio dei presidi e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona Geografica	Funzione di protezione sociale							Totale
	Accoglienza di emergenza	Prevalente accoglienza abitativa	Prevalente funzione tutelare	Socio-educativa	Educativa psicologica	Socio-sanitaria	Non indicato	
AV 1 Pesaro	0,0	7,9	19,1	44,9	0,0	28,1	0,0	100,0
AV 2 Ancona	10,2	5,7	27,3	56,8	0,0	0,0	0,0	100,0
AV 3 Macerata	8,0	7,1	12,5	67,9	0,0	0,0	4,5	100,0
AV 4 Fermo	16,4	12,7	7,3	63,6	0,0	0,0	0,0	100,0
AV 5 Ascoli Piceno	7,1	0,0	10,7	66,7	0,0	15,5	0,0	100,0
Marche	7,7	6,3	15,9	60,0	0,0	8,9	1,2	100,0
Centro	11,6	9,7	5,2	65,7	2,8	4,3	0,7	100,0
ITALIA	8,1	9,1	9,1	61,8	4,0	6,5	1,4	100,0

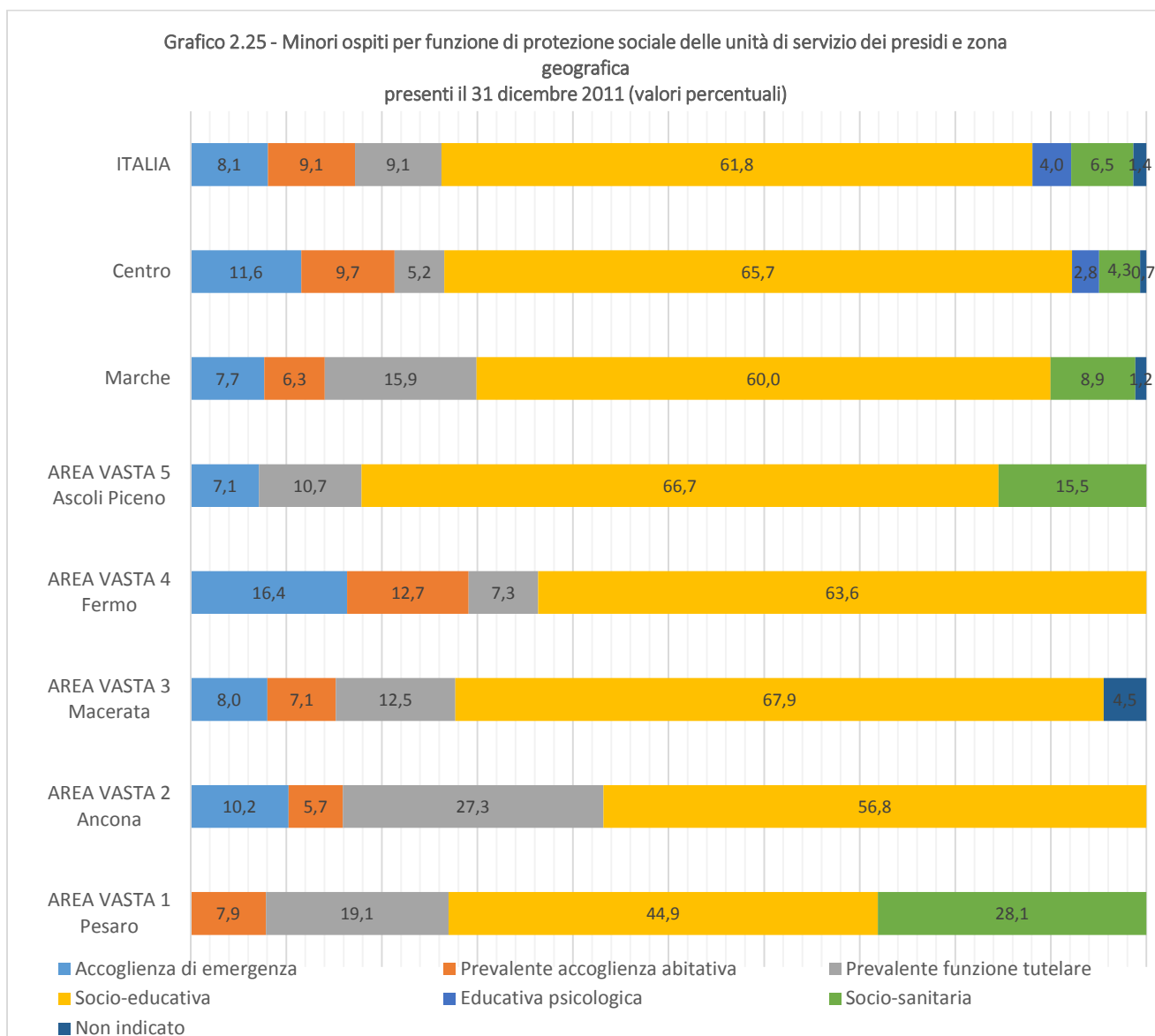
FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

L'incidenza della funzione socio educativa si riscontra in maniera piuttosto omogenea in tutte le cinque Aree Vaste della regione ed oscilla tra il 56,9% dell'Area Vasta di Ancona e 67,9% dell'Area Vasta di Macerata, solo nel pesarese non supera il 45% dei casi.

L'incidenza della funzione tutelare invece spicca nelle strutture residenziali dell'Area Vasta di Ancona con il 27,3% e nei presidi dell'Area Vasta di Pesaro con il 19,1%.

Le strutture residenziali per minori con elevata funzione socio sanitaria sono invece concentrate solo in due territori della regione: nell'Area Vasta di Pesaro con il 28,1% dei casi e nell'Area Vasta di Ascoli Piceno con il 15,5% dei casi; è completamente assente nel resto della regione.

Le due restanti funzioni di protezione sociale raggiungono valori molto più bassi in tutta la regione: degno di nota il 16,4% di strutture con funzione di accoglienza di emergenza e il 12,7% di strutture con prevalente funzione di accoglienza abitativa nell'Area Vasta di Fermo.



Il livello di assistenza sanitaria erogata dalle strutture residenziali che ospitano minori è quasi del tutto assente nel territorio regionale (91,0% dei casi), valore notevolmente inferiore alla media nazionale del 59,8% e del centro Italia del 60,7%.

Da notare come le aree vaste di Ancona, Macerata e Fermo siano dotate di strutture che non erogano alcun tipo di assistenza sanitaria, solo le strutture residenziali presenti nel territorio di Pesaro erogano un livello di assistenza sanitaria medio nel 27,4% dei casi, seguite dalle strutture dell'Area Vasta di Ascoli Piceno in cui il livello di assistenza sanitaria è sempre medio ed è pari al 15,6%.

Quindi a livello regionale le strutture residenziali per minori che erogano un livello di assistenza sanitario medio sono il 9% dell'intero comparto per minori, contro una media nazionale del 18,2%.

Tavola 2.26 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per livello di assistenza sanitaria erogata dalle unità di servizio dei presidi e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona Geografica	Livello di assistenza sanitaria					Totale
	Assente	Basso	Medio	Alto	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	71,6	0,0	27,4	1,1	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	84,4	0,0	15,6	0,0	0,0	100,0
Marche	91,0	0,0	8,7	0,2	0,0	100,0
Centro	60,7	13,8	16,6	8,4	0,5	100,0
ITALIA	59,8	13,0	18,2	8,0	1,0	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Gli adulti ospiti nei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

Giovanna Sani

Nella Regione Marche al 31/12/2011 gli ospiti adulti in strutture residenziali sono 2046, pari allo 0,2% della popolazione tra i 18 e i 64 anni che al 1/1/2011 ammonta a 963.803 unità, il 62% della popolazione totale regionale pari a 1.565.335¹.

Nella distinzione per genere degli ospiti in struttura, la prevalenza di adulti maschi (1225 utenti circa il 60%) è abbastanza significativa rispetto alla presenza femminile (821 pari al 40%); di questi però il 10% (207 utenti) sono ospiti di provenienza straniera e, in questo caso, la presenza di genere femminile (113 femmine pari al 55%) prevale su quella maschile (94 utenti, 45%).

Circa un terzo degli ospiti adulti sono accolti nelle strutture dell'A.V. di Pesaro (657 utenti 32%) che, insieme all'A.V. di Ancona (593 pari al 29%), accorpano il 61% del totale degli ospiti adulti.

La restante parte delle accoglienze in struttura mostra una distribuzione sostanzialmente omogenea tra le aree di Macerata (289 ospiti, pari al 14%), Ascoli Piceno (271 ospiti, 13%) e Fermo (236 ospiti, circa il 12%).

¹ Fonte ISTAT: censimento 2011

Tavola 3.1 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona Geografica	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	376	281	657	6	12	18
AREA VASTA 2 Ancona	366	227	593	58	50	108
AREA VASTA 3 Macerata	174	115	289	7	13	20
AREA VASTA 4 Fermo	153	83	236	12	17	29
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	156	115	271	11	21	32
Marche	1225	821	2046	94	113	207
Centro	7344	5042	12385	923	511	1434
ITALIA	44387	28253	72640	5499	2702	8202

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

La Regione Marche è un territorio attento e “preparato” all’ospitalità in struttura degli adulti in difficoltà, il suo tasso di accoglienza è superiore ai valori nazionali e del centro Italia.

Su 100.000 residenti marchigiani, 217 sono accolti in struttura rispetto ai 196 ospiti del nazionale e rispetto ai 172 ospiti del centro Italia.

Anche il tasso di ospitalità straniera conferma quanto indicato relativamente alla comparazione dei tassi con il centro Italia (208 stranieri per 100.000 stranieri contro 192), ma rimane inferiore al tasso nazionale di 269.

Tavola 3.1 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori per 100.000 residenti di età compresa tra 18 e 64 anni)

Zona Geografica	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	337	251	294	61	87	75
AREA VASTA 2 Ancona	256	157	206	424	297	353
AREA VASTA 3 Macerata	180	118	149	67	102	86
AREA VASTA 4 Fermo	288	155	221	228	270	251
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	244	176	210	272	369	330
Marche	261	174	217	212	205	208
Centro	208	138	172	276	124	192
ITALIA	242	151	196	395	164	269

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

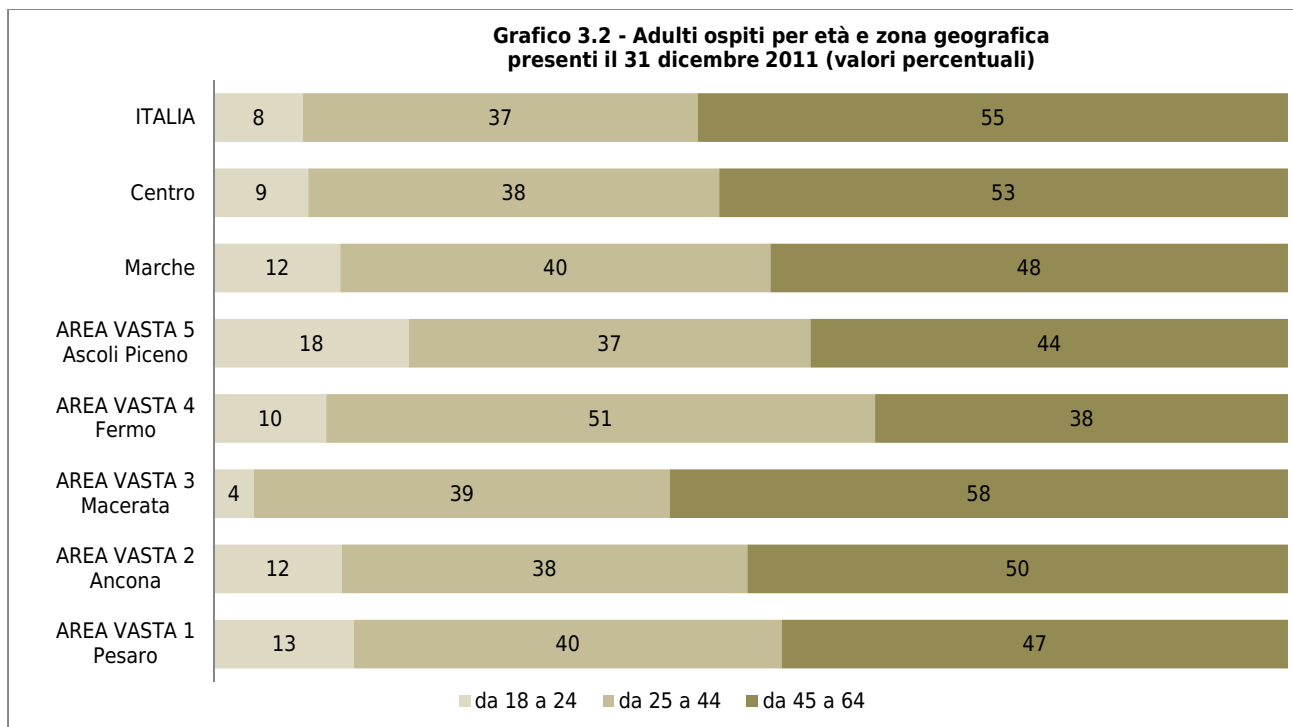
Al crescere dell’età degli ospiti, cresce anche il volume della classe d’età; quindi, la fascia meno voluminosa è quella dei più giovani (classe 18-24 anni) con 239 ospiti pari al 12%; a seguire la classe degli adulti tra i 25 e i 44 anni con 820 ospiti (40%), infine la classe più voluminosa (45-64 anni) con 987 ospiti pari al 48%.

La ripartizione territoriale è sostanzialmente omogenea per tutte le Aree Vaste, da evidenziare un calo di presenze giovanili (fascia 18-24) nell'area di Macerata dove viene ospitato solo il 4% di ragazzi, valore decisamente inferiore alla media regionale (12%), compensato però da una elevata presenza di ospiti più adulti (classe 45-64) oltre il 57% a fronte di una media regionale del 48%.

Tavola 3.2 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per classe d'età e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona Geografica	Classi d'età			Totale
	da 18 a 24	da 25 a 44	da 45 a 64	
AREA VASTA 1 Pesaro	85	262	310	657
AREA VASTA 2 Ancona	70	224	299	593
AREA VASTA 3 Macerata	11	112	166	289
AREA VASTA 4 Fermo	24	121	91	236
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	49	101	121	271
Marche	239	820	987	2046
Centro	1083	4741	6562	12385
ITALIA	5995	26722	39923	72640

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT



La disabilità e la patologia psichiatrica sono il principale motivo di accoglienza in presidio degli ospiti adulti (57%) che, insieme alla tossicodipendenza e all'alcolismo (23%), esauriscono quasi l'80% delle accoglienze in struttura.

Meno del 4% degli ospiti sono coinvolti in procedure penali e ancora meno del 3% sono gestanti o madri maggiorenni. Il restante 14% presentano altro tipo di problematica.

Nel caso degli ospiti stranieri la situazione è completamente capovolta, infatti il 72% degli utenti rientra nella più generale casistica di "altro tipo di problematica"; il 17% sono gestanti o madri maggiorenni e solo per il restante 11% è possibile individuare una tipologia di disagio specifica (4% disabilità, 5% tossicodipendenza e alcolismo e 2% coinvolgimento in procedure penali).

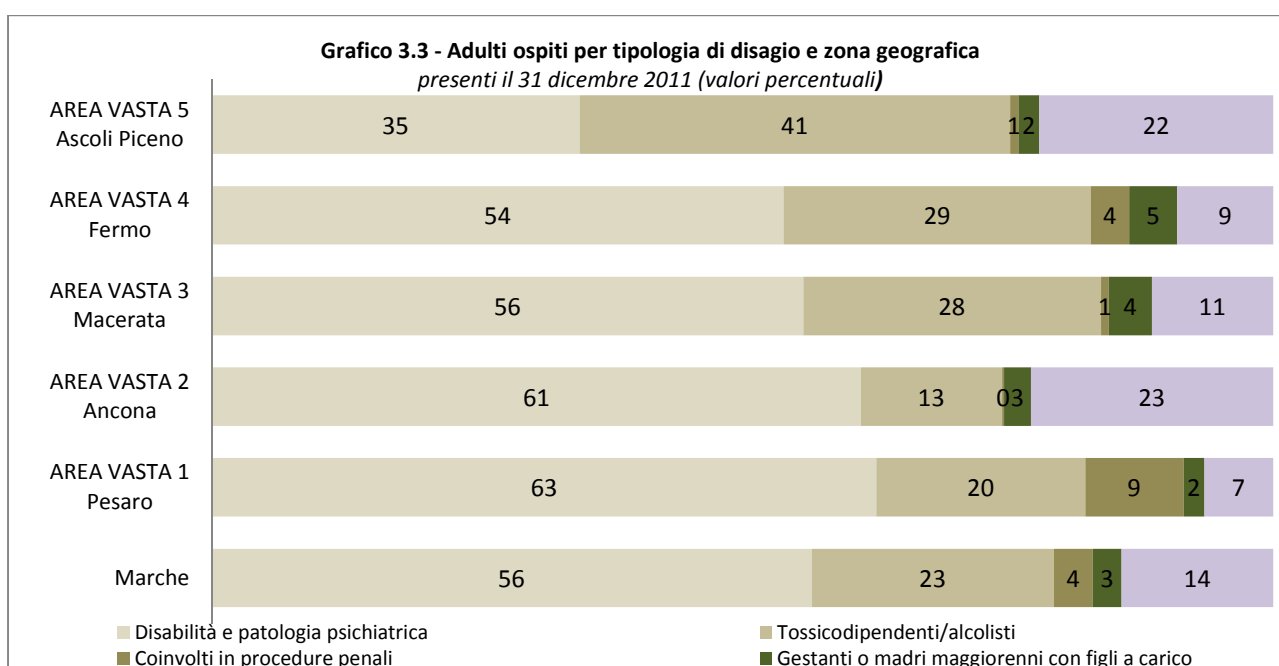
Tavola 3.3 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e tipologia di disagio presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali) - Marche

Tipologia di disagio	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
Disabilità e patologia psichiatrica	50,4	65,7	56,5	1,1	6,2	3,9
Tossicodipendenti/alcolisti	31,0	10,5	22,8	8,5	1,8	4,8
Coinvolti in procedure penali	5,4	1,1	3,7	4,3	0,0	2,0
Gestanti o madri maggiorenni con figli a carico	0,0	6,8	2,7	0,0	31,9	17,2
Altre problematiche	13,2	16,0	14,3	86,2	60,2	72,1
Non indicato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Ad esclusione della tipologia di disagio riferita alle gestanti o madri maggiorenni, che presenta una distribuzione omogenea nelle zone territoriali marchigiane in linea con la media regionale (3%); la distribuzione delle restanti tipologie di disagio evidenzia un andamento altalenante.

La percentuale degli ospiti con disabilità e patologia psichiatrica riporta una variazione di 28 punti percentuali tra l'A.V. di Pesaro (63%) e l'A.V. di Ascoli Piceno (35%); quest'ultima però accoglie il maggior numero di ospiti con problemi di tossicodipendenza e alcolismo, 41% (quasi il doppio della media regionale pari al 23%). La quasi totalità dei casi di coinvolgimento in procedure penali è concentrata nella zona di Pesaro (9% rispetto alla media regionale del 4%).



Le residenze socio sanitarie che ospitano gli adulti in difficoltà sono quasi esclusivamente strutture a carattere comunitario, l'88% del totale degli adulti pari a 1794 utenti, il valore è leggermente al di sotto della media nazionale (93%), mentre solo 252 adulti (12%) vengono ospitati in strutture a carattere familiare, valore che risulta superiore alla media nazionale del 7%.

In media, il tasso di accoglienza in struttura a carattere comunitario è pari a 190 adulti su 100.000 residenti e soltanto 27 persone vengono ospitate in strutture di tipo familiare.

Le percentuali si mantengono stabili per tutte le AA.VV. a eccezione di Ascoli Piceno dove "l'impronta" residenziale comunitaria raggiunge il 95%.

Tavola 3.9 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per carattere della residenzialità delle unità di servizio dei presidi e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona Geografica	Carattere della residenzialità			Totale
	Familiare	Comunitario	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	17,0	83,0		100,0
AREA VASTA 2 Ancona	10,3	89,7		100,0
AREA VASTA 3 Macerata	12,8	87,2		100,0
AREA VASTA 4 Fermo	11,4	88,6		100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	5,5	94,5		100,0
Marche	12,3	87,7		100,0
Centro	11,7	87,8	0,5	100,0
ITALIA	7,2	92,5	0,3	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Lo scopo e l'utilità dei presidi residenziali per adulti in difficoltà rivestono una particolare funzione che si riflette anche sulle attività svolte dalle unità di servizio.

L'attività socio sanitaria, quindi, costituisce la principale delle funzioni di protezione sociale svolte dalle unità di servizio, pari al 61%, in linea con le strutture a livello nazionale (64%); la tutela dell'ospite adulto e la funzione socio educativa rivestono un ruolo sostanziale tra le funzionalità strutturali (rispettivamente il 14% e l'11%).

Le restanti attività si realizzano nell'accoglienza in situazioni di emergenza e nell'accoglienza abitativa (entrambi 7%).

L'area di Fermo si distingue dalle altre AAVV per l'attenzione dedicata all'attività socio sanitaria (77%), attività che, le restanti zone, svolgono in modo uniforme e omogeneo rispetto alla media regionale (61%). A fronte di una spiccata attività sanitaria, le unità di servizio nella zona Fermo sono carenti sulla funzione educativa (1%), valore decisamente al di sotto della media regionale 11% ancor più se confrontato con le altre aree che dedicano una buon parte di lavoro proprio a questa attività (partendo dall'AV di Ancona con il 14% fino a Pesaro con il 12% circa).

Comparando la funzione di "accoglienza per l'emergenza" e la funzione di "accoglienza abitativa" sul territorio, si verifica una sorta di "compensazione" all'interno della stessa Area Vasta: ad una elevata percentuale di attività di accoglienza per l'emergenza (13% nell'AV di Ancona e 10% nell'AV di Ascoli Piceno) si contrappone una esigua attività della funzione abitativa (5% nell'AV di Ancona e assente nell'AV di Ascoli) a confermare quanto evidenziato.

Tavola 3.10 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per funzione di protezione sociale delle unità di servizio dei presidi e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011
(valori percentuali)

Zona Geografica	Funzione di protezione sociale							Totale
	Accoglienza di emergenza	Prevalente accoglienza abitativa	Prevalente e funzione tutelare	Socio-educativa	Educativa psicologica	Socio-sanitaria	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	2,9	12,9	12,9	11,6	0,0	59,7	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	13,3	4,7	13,8	13,7	0,0	54,5	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	1,7	3,8	17,0	10,4	0,0	67,1	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	6,8	7,2	7,2	1,3	0,0	77,5	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	10,0	0,7	17,7	12,5	0,0	59,0	0,0	100,0
Marche	7,1	7,0	13,7	10,9	0,0	61,2	0,0	100,0
Centro	8,6	13,3	7,1	8,5	1,3	61,2	0,0	100,0
ITALIA	6,9	11,7	5,7	9,1	2,6	63,7	0,3	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

L'erogazione assistenziale nei presidi socio sanitari si posiziona ad un livello di qualità medio-basso, (rispettivamente il 42% e il 10%), nel 39% dei casi il livello assistenziale è assente, ciò potrebbe dipendere anche e non solo dal tipo e dal governo della struttura, soltanto il 9% eroga un servizio assistenziale di alto livello. In quest'ultimo caso la discrepanza regionale rispetto alla media del centro Italia e alla media nazionale è evidente: a fronte di un livello regionale del 9%, si riportano valori di alto livello assistenziale pari al 24% per il centro Italia e al 21% per il nazionale.

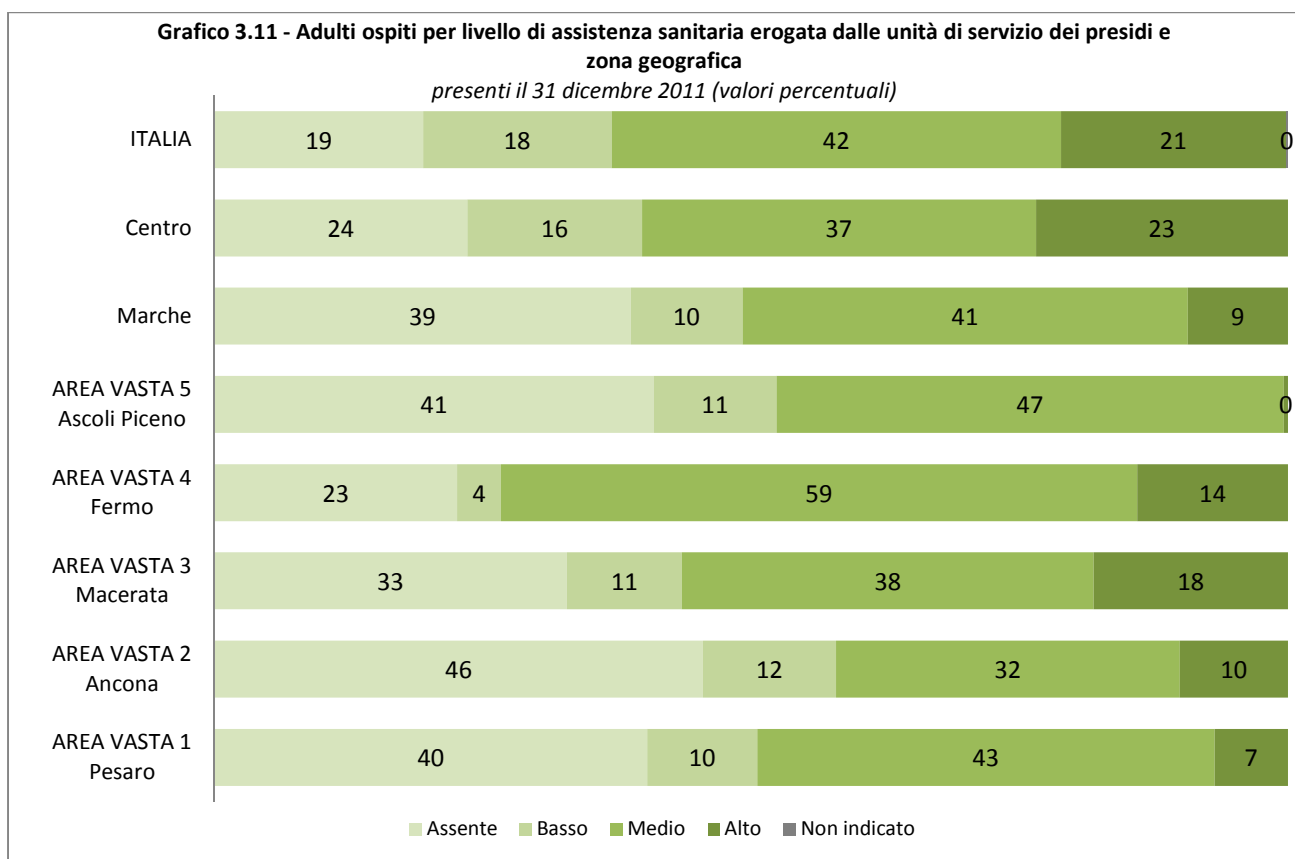
L'andamento opposto si delinea nel caso di assenza di cure, anche in questo contesto la Regione Marche detiene un "infelice" primato (39% non effettua assistenza sanitaria) rispetto alla media del centro Italia (24%) ma soprattutto rispetto al valore nazionale (dove solo il 19% delle strutture non prevede assistenza sanitaria).

Occorre evidenziare però una netta controtendenza dell'aree di Macerata e di Fermo dove gli ospiti ricevono cure assistenziali di alto livello decisamente superiori alla media regionale (rispettivamente il 18% e il 14%). Nel caso particolare dell'Area Vasta di Fermo, i presidi erogano il 73% di cure sanitarie di medio-alto livello.

Tavola 3.11 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per livello di assistenza sanitaria erogata dalle unità di servizio dei presidi e zona geografica presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona Geografica	Livello di assistenza sanitaria					Totale
	Assente	Basso	Medio	Alto	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	40,3	10,2	42,6	6,8	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	45,5	12,3	32,0	10,1	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	32,9	10,7	38,4	18,0	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	22,5	4,2	59,3	14,0	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	41,0	11,4	47,2	0,4	0,0	100,0
Marche	38,8	10,4	41,5	9,3	0,0	100,0
Centro	23,6	16,3	36,7	23,5	0,0	100,0
ITALIA	19,4	17,6	41,8	20,9	0,2	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT



Gli anziani ospiti nei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

Claudio Bocchini

Gli ospiti anziani in strutture nella Regione Marche sono 6.484, l'1,8% della popolazione ultra 65enne che, nel 2011, ammonta a 353.774 unità (censimento Istat 2011), popolazione anziana che risulta essere il 23% della popolazione totale regionale pari a 1.565.335 (Istat 2011).

Tav. 4.1 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona geografica	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	386	1.167	1.553	0	1	1
AREA VASTA 2 Ancona	616	2.003	2.619	3	2	5
AREA VASTA 3 Macerata	348	896	1.244	0	0	0
AREA VASTA 4 Fermo	107	285	392	0	0	0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	199	477	676	0	0	0
Marche	1.656	4.828	6.484	3	3	6

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Degli oltre 6.400 anziani presenti nelle strutture residenziali sociali e socio-sanitarie marchigiane quasi 5.000, il 74%, sono di sesso femminile, percentuale in linea con il dato nazionale e del centro Italia.

Estremamente esigua risulta la presenza di anziani stranieri.

Tav. 4.1 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona geografica	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	25	75	100	0	100	100
AREA VASTA 2 Ancona	24	76	100	60	40	100
AREA VASTA 3 Macerata	28	72	100	0	0	0
AREA VASTA 4 Fermo	27	73	100	0	0	0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	29	71	100	0	0	0
Marche	26	74	100	50	50	100
Centro	25	75	100	44	56	100
ITALIA	25	75	100	46	54	100

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Il 76% degli anziani, 4.926, risultano non autosufficienti.

In questo caso il tasso marchigiano supera abbondantemente quello dell'Italia Centrale, 63%, ed è allineato al 75% del livello nazionale.

Tav. 4.1 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per autonomia, cittadinanza e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona geografica	autosufficienti	non autosufficienti	Totale	di cui Stranieri		
				autosufficienti	non auto sufficienti	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	334	1.219	1.553	0	1	1
AREA VASTA 2 Ancona	600	2.019	2.619	4	1	5
AREA VASTA 3 Macerata	357	887	1.244	0	0	0
AREA VASTA 4 Fermo	92	300	392	0	0	0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	175	501	676	0	0	0
Marche	1.558	4.926	6.484	4	2	6

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

La percentuale degli ospiti anziani non autosufficienti nelle strutture residenziali della Regione Marche risulta equamente distribuita rispetto alla suddivisione del territorio nelle 5 Aree Vaste. I tassi vanno dal 71% di non autosufficienti nella Area Vasta 3 di Macerata al 78% dell'Area Vasta 1 di Pesaro.

Tav. 4.1 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per autonomia, cittadinanza e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona geografica	autosufficienti	non autosufficienti	Totale	di cui Stranieri		
				autosufficienti	non auto sufficienti	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	22	78	100	0	100	100
AREA VASTA 2 Ancona	23	77	100	80	20	100
AREA VASTA 3 Macerata	29	71	100	0	0	0
AREA VASTA 4 Fermo	23	77	100	0	0	0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	26	74	100	0	0	0
Marche	24	76	100	67	33	100
Centro	37	63	100	64	36	100
ITALIA	25	75	100	54	46	100

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Analizzando il dato relativo alla non autosufficienza anche in questo caso risultano in maggioranza le donne, 76% rispetto al 24% dei maschi.

Tav. 4.3 - Anziani non autosufficienti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, cittadinanza e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona geografica	Maschi	Femmine	Totale	di cui Stranieri		
				Maschi	Femmine	Totale
AREA VASTA 1 Pesaro	24	76	100	0	100	100
AREA VASTA 2 Ancona	23	77	100	0	100	100
AREA VASTA 3 Macerata	25	75	100	0	0	100
AREA VASTA 4 Fermo	22	78	100	0	0	100
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	28	72	100	0	0	100
Marche	24	76	100	0	100	100
Centro	25	75	100	33	67	100
ITALIA	24	76	100	31	69	100

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Oltre la metà degli anziani ospiti di strutture, 3.384 sui 6484 totali, hanno un'età che va dagli 85 anni in su.

Poco più di 1.500, circa un quarto del totale, vanno dagli 80 agli 84 anni.

Il restante 24% ha una età compresa tra i 75 ed i 79 anni.

Tav. 4.4 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per classe d'età e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona geografica	Classi d'età				Totale
	da 65 a 74	da 75 a 79	da 80 a 84	85 e più	
AREA VASTA 1 Pesaro	136	204	384	829	1.553
AREA VASTA 2 Ancona	296	293	603	1.427	2.619
AREA VASTA 3 Macerata	107	152	294	691	1.244
AREA VASTA 4 Fermo	73	60	95	164	392
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	110	133	160	273	676
Marche	722	842	1.536	3.384	6.484

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Approfondendo l'analisi del dato sulle fasce di età ripartendolo tra auto e non auto sufficienti, risulta confermato, in entrambi i casi, la maggior rappresentatività della fascia di età più alta, 737 anziani over 85 autosufficienti e 2.647 non autosufficienti. Inoltre, dai dati si evince che al crescere dell'età aumenta la percentuale degli anziani non autosufficienti, si può, infatti, notare che nella prima fascia di età, da 65 a 74 anni, il rapporto tra anziani non autosufficienti e autosufficienti sia di circa 2 a 1, nella fascia d'età successiva, da 75 a 79 anni, il rapporto salga a circa 3 ospiti non autosufficienti a 1, fino a raggiungere quasi il livello di 4 a 1, gli anziani non autosufficienti salgono al 78% del totale delle persone anziane ricomprese nella fascia di età più alta, a dimostrazione che l'avanzare dell'età sia, a tutti gli effetti, la principale causa della caduta della persona anziana nella non autosufficienza.

Tav. 4.5 - Anziani autosufficienti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per classe d'età e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona geografica	Classi d'età				Totale
	da 65 a 74	da 75 a 79	da 80 a 84	85 e più	
AREA VASTA 1 Pesaro	37	40	84	173	334
AREA VASTA 2 Ancona	76	83	145	296	600
AREA VASTA 3 Macerata	42	49	82	184	357
AREA VASTA 4 Fermo	30	14	26	22	92
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	43	30	40	62	175
Marche	228	216	377	737	1.558

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Tav. 4.6 - Anziani non autosufficienti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per classe d'età e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona geografica	Classi d'età				Totale
	da 65 a 74	da 75 a 79	da 80 a 84	85 e più	
AREA VASTA 1 Pesaro	99	164	300	656	1.219
AREA VASTA 2 Ancona	220	210	458	1.131	2.019
AREA VASTA 3 Macerata	65	103	212	507	887
AREA VASTA 4 Fermo	43	46	69	142	300
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	67	102	119	211	499
Marche	494	625	1.158	2.647	4.924

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Risulta evidente, dalla tabella sottostante, che nella Regione Marche la tipologia di residenzialità più utilizzata per gli anziani autosufficienti e non autosufficienti sia quella a carattere comunitario, adottata nella quasi totalità dei casi, sicuramente più strutturata di quella a carattere familiare. Ciò evidenzia che il sistema di presa in carico dell'anziano sia basato sulla residenzialità piuttosto che sulla domiciliarità assistita (Home Care). Si può inoltre evidenziare come il dato regionale trovi conferma anche sul territorio nazionale considerando che nel 2009 il tasso di Home Care in Italia era del 3,2% rispetto all'8,2% UE dello stesso anno e al 10,78 % del dato finlandese del 2010 (fonte: "Quotidianità dell'utopia. Verso una nuova frontiera della qualità di vita degli anziani" M.Predazzi, 2012).

Tavola 4.8 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per carattere della residenzialità delle unità di servizio dei presidi e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori assoluti)

Zona geografica	Carattere della residenzialità			Totale
	Familiare	Comunitario	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	6	1548	0	1554
AREA VASTA 2 Ancona	0	2619	0	2619
AREA VASTA 3 Macerata	10	1235	0	1245
AREA VASTA 4 Fermo	1	391	0	392
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	0	675	0	675
Marche	16	6.468	0	6.485

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

La popolazione anziana considerata in questa analisi è, come già evidenziato in precedenza, per $\frac{3}{4}$ non autosufficiente elemento che implica una riflessione anche in riferimento al tipo di funzione di protezione sociale dei presidi considerati che per oltre $\frac{1}{4}$ sono a "prevalente funzione tutelare" mentre i restanti $\frac{3}{4}$ sono, nella quasi totalità, a carattere socio-sanitario per rispondere alle esigenze di una utenza con bisogni complessi.

Tav. 4.10 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per funzione di protezione sociale delle unità di servizio dei presidi e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011
(valori assoluti)

Zona geografica	Funzione di protezione sociale							Totale
	Accoglienza di emergenza	Prevalente e accoglienza abitativa	Prevalente e funzione tutelare	Socio-educativa	Educativa psicologica	Socio-sanitaria	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	0	33	360	1	0	1.159	0	1.554
AREA VASTA 2 Ancona	1	15	761	16	0	1.826	0	2.619
AREA VASTA 3 Macerata	0	9	356	1	0	878	0	1.245
AREA VASTA 4 Fermo	0	0	115	0	0	277	0	392
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	0	40	151	0	0	485	0	675
Marche	1	97	1.743	18	0	4.625	0	6.484

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Il dato regionale sulla funzione di protezione sociale di tipo socio-sanitaria coincide con il dato del centro Italia, in entrambi i casi ci si attesta poco al di sopra del 71%, più elevato il dato nazionale che ammonta all'82,3%. Discordanti i dati delle altre principali funzioni di protezione sociale, a *prevalente funzione tutelare* nel 26,9% dei casi nelle Marche contro il 6,1% del centro Italia e meno del 3% del dato nazionale. Inverso il dato della funzione a prevalente accoglienza abitativa, 1,5% nella Regione Marche, oltre il 20% nell'area centrale del Paese e il 13,7% in Italia.

Tav. 4.10 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, funzione di protezione sociale delle unità di servizio dei presidi e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011
(valori percentuali)

Zona geografica	Funzione di protezione sociale							Totale
	Accoglienza di emergenza	Prevalente e accoglienza abitativa	Prevalente funzione tutelare	Socio-educativa	Educativa psicologica	Socio-sanitaria	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	0,0	2,1	23,2	0,1	0,0	74,6	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	0,0	0,6	29,1	0,6	0,0	69,7	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	0,0	0,7	28,6	0,1	0,0	70,6	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	0,0	0,0	29,4	0,0	0,0	70,6	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Pic	0,0	5,9	22,3	0,0	0,0	71,8	0,0	100,0
Marche	0,0	1,5	26,9	0,3	0,0	71,3	0,0	100,0
Centro	0,5	20,8	6,1	0,6	0,1	71,7	0,1	100,0
ITALIA	0,4	13,7	2,8	0,4	0,1	82,3	0,2	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Se tale analisi si differenzia in base ai bisogni della persona anziana spicca il dato del 89% di servizi a carattere socio-sanitario per l'anziano non autosufficiente in risposta ai suoi bisogni complessi rispetto alla prevalente funzione tutelare dei servizi rivolti all'autosufficiente.

**Tav. 4.11 - Anziani autosufficienti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
funzione di protezione sociale delle unità di servizio dei presidi e zone geografiche presenti il 31
dicembre 2011 (valori percentuali)**

Zona geografica	Funzione di protezione sociale							Total e
	Accoglie nza di emergen za	Prevalente accoglienz a abitativa	Prevalent e funzione tutelare	Socio- educativ a	Educativa psicologic a	Socio- sanitari a	Non indicat o	
AREA VASTA 1 Pesaro	0,0	9,0	74,9	0,0	0,0	16,2	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	0,2	2,5	80,7	0,7	0,0	16,0	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	0,0	2,5	84,6	0,0	0,0	12,8	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	0,0	0,0	88,0	0,0	0,0	12,0	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Pic	0,0	22,9	61,7	0,0	0,0	15,4	0,0	100,0
Marche	0,1	6,0	78,6	0,3	0,0	15,0	0,0	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

**Tav. 4.12 - Anziani non autosufficienti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
funzione di protezione sociale delle unità di servizio dei presidi e zone geografiche presenti il 31
dicembre 2011 (valori percentuali)**

Zona geografica	Funzione di protezione sociale							Total e
	Accogli enza di emergen za	Prevalente accoglienz a abitativa	Prevalent e funzione tutelare	Socio- educativ a	Educativa psicologic a	Socio- sanitari a	Non indicat o	
AREA VASTA 1 Pesaro	0,0	0,3	9,0	0,1	0,0	90,6	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	0,0	0,0	13,7	0,6	0,0	85,7	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	0,0	0,0	6,0	0,1	0,0	93,9	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	0,0	0,0	11,4	0,0	0,0	88,6	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Pic	0,0	0,0	8,5	0,0	0,0	91,5	0,0	100,0
Marche	0,0	0,1	10,5	0,3	0,0	89,1	0,0	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Analogo riscontro risulta analizzando il dato relativo al livello di assistenza sanitaria previsto nei presidi oggetto dell'indagine.

E' infatti evidente che le strutture residenziali rivolte agli anziani non autosufficienti erogano servizi ed interventi con un livello di assistenza sanitaria più elevato, nelle Marche viene il livello alto è presente nel 16% dei casi che interessano la non autosufficienza contro l'1,6% per gli anziani autosufficienti.

Tav. 4.14 - Anziani autosufficienti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per genere, livello di assistenza sanitaria erogata dalle unità di servizio dei presidi e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona geografica	Livello di assistenza sanitaria					Totale
	Assente	Basso	Medio	Alto	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	83,5	13,5	3,0	0,0	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	84,0	14,5	0,8	0,7	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	87,2	7,3	2,2	3,4	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	88,0	0,0	2,2	9,8	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	84,6	6,9	8,6	0,0	0,0	100,0
Marche	84,9	10,9	2,6	1,6	0,0	100,0
Centro	26,5	24,7	40,2	8,5	0,0	100,0
ITALIA	24,3	28,0	39,2	8,4	0,1	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Il livello di assistenza sanitaria ha comunque valori relativamente bassi rispetto al panorama nazionale e del centro Italia.

Tav. 4.15- Anziani non autosufficienti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per livello di assistenza sanitaria erogata dalle unità di servizio dei presidi e zone geografiche presenti il 31 dicembre 2011 (valori percentuali)

Zona geografica	Livello di assistenza sanitaria					Totale
	Assente	Basso	Medio	Alto	Non indicato	
AREA VASTA 1 Pesaro	9,4	79,4	0,4	10,8	0,0	100,0
AREA VASTA 2 Ancona	14,3	66,0	2,0	17,7	0,0	100,0
AREA VASTA 3 Macerata	6,1	82,3	0,0	11,6	0,0	100,0
AREA VASTA 4 Fermo	11,4	79,0	2,8	6,8	0,0	100,0
AREA VASTA 5 Ascoli Piceno	8,5	52,7	0,0	38,8	0,0	100,0
Marche	10,9	71,7	1,1	16,4	0,0	100,0
Centro	3,2	20,8	47,9	28,1	0,0	100,0
ITALIA	1,6	12,7	58,6	27,0	0,1	100,0

FONTE: Elaborazioni SIS Regione Marche su dati ISTAT

Si può concludere auspicando una maggiore collaborazione ed un più fattivo coordinamento nei servizi territoriali rivolti alle persone anziane tra i due settori strategici del sociale e della sanità al fine di ottimizzare le risposte ai bisogni della popolazione anziana.

Nota metodologica

Maria Elena Tartari

L'indagine sui Presidi residenziali socio assistenziali e socio-sanitari, prevista dal Programma statistico nazionale in vigore (IST 00243), rileva tutte le strutture che rientrano nella definizione di presidio residenziale socio-assistenziale e socio sanitario.

Si definisce presidio residenziale la struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socioassistenziale e/o socio-sanitario a persone in stato di bisogno. Sono escluse le strutture ospedaliere pubbliche e private.

In tali strutture sono ospitate persone che si trovano in stato di bisogno per motivi diversi: anziani soli o con problemi di salute, disabili, minori sprovvisti di tutela, giovani donne in difficoltà, stranieri o cittadini italiani con problemi economici e in condizioni di disagio sociale.

L'indagine ha effettuato una "fotografia" relativa al 31 dicembre 2011 con la quale ha rilevato le caratteristiche e le dimensioni dell'offerta di strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie e le tipologie di utenti in esse assistite.

La rilevazione è annuale ed è iniziata alla fine degli anni '90; a partire dal 2010 essa ha adottato, a livello nazionale, un nuovo sistema di classificazione delle attività delle strutture residenziali, per un adeguamento a quelle che sono le esigenze conoscitive legate al processo di integrazione socio-sanitaria per meglio cogliere quel complesso di attività di assistenza rivolte alla persona e finalizzate sia al soddisfacimento di bisogni di natura sociale, legati al disagio e all'emarginazione, sia di bisogni sociali con rilevanza sanitaria, legati all'invecchiamento della popolazione e alla disabilità.

Inoltre la rilevazione e l'analisi dell'offerta residenziale viene condotta a livello di singolo modulo cioè per ciascuna "unità di servizio" che eroga una certa tipologia di assistenza per un determinato target di utenza.

Come previsto dal "Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali", le "unità di servizio" vengono classificate secondo tre livelli: la **funzione di protezione sociale**, il **livello di assistenza sanitaria** erogata, il **carattere della residenzialità**.

Ai tre criteri di classificazione viene inoltre associato il **target d'utenza prevalente**.

L'obiettivo della classificazione è quello di consentire una descrizione dell'offerta residenziale che non risenta dei diversi criteri definitivi e classificatori adottati a livello regionale.

L'adozione di tale classificazione ha consentito di migliorare l'analisi comparativa tra regioni con riguardo sia ai modelli organizzativi utilizzati dalle strutture per l'erogazione dell'assistenza, sia alle risorse assegnate e sia alle diverse tipologie di utenza.

Assistenza sanitaria: livello di assistenza sanitaria erogata nella residenzialità

1. **Assente**
2. **Bassa** Il livello di assistenza sanitaria è basso nei trattamenti di mantenimento o lungo assistenza a pazienti non autosufficienti.
3. **Media** Il livello è medio nei trattamenti estensivi a pazienti non autosufficienti con elevata necessità di tutela sanitaria (cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapie e.v., nutrizione enterale, lesioni da decubito profonde, ecc.).
4. **Alta** Il livello risulta invece alto nei trattamenti intensivi, essenziali per il supporto alle funzioni vitali (ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale e parenterale protratta, trattamento di stati vegetativi o coma prolungato, malattie neurovegetative progressive, ecc.).

Carattere delle residenzialità: classificazione delle strutture secondo l'organizzazione e la tipologia degli operatori

1. **Residenzialità familiare**, è una struttura di piccole dimensioni, caratterizzata da una organizzazione di tipo familiare che riproduce le caratteristiche della vita in famiglia. In caso di strutture per minori vi è la presenza di una coppia oppure di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali.
2. **Residenzialità comunitaria**, è una struttura di dimensioni variabili a secondo dell'area di utenza (di norma superiore a 6-10 posti) ed è caratterizzata dalla presenza di operatori assistenziali, socio-sanitari o educatori e da una organizzazione di tipo comunitario.

Funzione di protezione sociale: Classificazione delle strutture secondo la funzione, le attività e gli obiettivi di assistenza.

1. **Accoglienza di emergenza**, ha la funzione di rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela.
2. **Prevalente accoglienza abitativa**, offre ospitalità, assistenza e occasioni di vita comunitaria. Può essere rivolta all'accoglienza di immigrati o adulti in condizioni di disagio o ad anziani autosufficienti. In relazione al tipo di utenza fornisce aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione.
3. **Prevalente funzione tutelare**, comprende: Osservazione sociale, si fa carico del disagio e dell'emarginazione dell'individuo, senza la predisposizione di un progetto individuale, ma offrendo prestazioni specifiche e attivando un punto di osservazione per monitorare ed arginare lo sviluppo della marginalità; Accompagnamento sociale, è l'accoglienza rivolta a ospiti che hanno concordato un progetto di assistenza individuale e sono in fase di acquisizione dell'autonomia. I tempi di permanenza sono strettamente correlati e funzionali al progetto individuale; - Supporto all'autonomia, è l'accoglienza in alloggi privi di barriere architettoniche e attrezzati con tecnologie e servizi per offrire una permanenza sicura e funzionale finalizzata al mantenimento dell'autonomia dell'utente; ad esempio: alloggi protetti con servizi per anziani o disabili con una buona condizione di autosufficienza.
4. **Socio-educativa**, tutela ed assistenza educativa di carattere professionale a minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare.
5. **Educativo- psicologica**, assistenza educativa, terapeutica e riabilitativa per i minori in situazione di disagio psico-sociale e con disturbi di comportamento. Ha finalità educative, terapeutiche e riabilitative volte al recupero psico-sociale ed è a integrazione sanitaria.
6. **Socio-sanitaria**, offre ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria, aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo culturali, di mantenimento e riattivazione. Viene garantita l'assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere. Destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti o adulti disabili.

Target di utenza prevalente: Ospiti delle strutture classificati per età e/o tipologia di problema o disagio:

1. **Minori:** utenti con età inferiore a 18 anni.
2. **Disabili:** persone di età inferiore a 65 anni con disabilità fisica, psichica, sensoriale o plurima.
3. **Dipendenze:** persone dipendenti da alcool e droghe o per i quali è stato avviato un percorso di recupero e reinserimento.
4. **Anziani:** persone di età superiore a 65 anni autosufficienti e non.
5. **Immigrati/Stranieri:** utenti che non hanno cittadinanza italiana.
6. **Adulti con disagio sociale:** persone senza fissa dimora, donne vittime di violenza, ex detenuti, indigenti, nomadi e altre persone in difficoltà socio-economica.
7. **Salute mentale:** persone con problemi di salute mentale.
8. **Multiutenza:** categoria da selezionare qualora il servizio residenziale non sia destinato in maniera unica e prevalente ad un target di utenza (il caso tipico riguarda le comunità che accolgono insieme adulti e minori in difficoltà).

Nelle Marche la normativa vigente (l.r.20/00 e l.r.20/02) individua una serie di tipologie di assistenza, le quali sono riclassificabili secondo i quattro livelli precedenti. Il raccordo tra nomenclatura regionale e livelli della classificazione nazionale è illustrato nel paragrafo successivo relativo alle tipologie di assistenza, ove è illustrata anche la distribuzione della ricettività al 2011 per ciascun target di utenza.

La lista anagrafica relativa alle strutture da rilevare deriva dagli archivi delle Regioni; nelle Marche la lista è tratta dalla *Banca dati dei servizi e interventi* curata dall'Agenzia Sanitaria Regionale - Osservatorio socio-sanitario e servizio civile volontario. Da tale Banca dati è possibile trarre una lista completa di informazioni anagrafiche del presidio del titolare, del gestore, informazioni sull'articolazione del presidio in moduli e per ogni modulo ricettività (posti letto) e tipologia di assistenza.

La rilevazione è coordinata a livello nazionale dall'Istat che ha concordato con le Regioni la seguente organizzazione:

1. Le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Emilia Romagna, Marche, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Basilicata, e Molise hanno raccolto le informazioni richieste per tutti i Presidi di loro pertinenza tramite gli Uffici di statistica, garantendo la completezza e la qualità dei dati raccolti. Terminata la raccolta le Regioni hanno trasmesso i dati a Istat.
2. Nelle restanti Regioni l'Istat ha proceduto alla rilevazione diretta sui Presidi.

Questionario

La raccolta dei dati nelle Marche, curata dall'Ufficio di Statistica della Regione (P.F. Sistema Informativo Statistico e di Controllo di Gestione) è avvenuta tramite questionario elettronico predisposto su una piattaforma web. Il questionario adottato dalle Marche è in qualche parte più approfondito del questionario Istat, ma completamente raccordabile ad esso. E' articolato in 8 sezioni:

- la prima riguarda i dati anagrafici del presidio, del titolare e del gestore.
- la seconda riguarda l'articolazione del presidio di unità di servizio (moduli), la loro ricettività e il loro stato di attività
- la terza rileva l'organizzazione degli spazi e le dotazioni di servizio di ogni modulo
- la quarta riguarda il personale che opera nel presidio
- la quinta raccoglie informazioni sugli accordi di collaborazione ed esternalizzazione di servizi
- la sesta è dedicata al quadro economico delle entrate e delle uscite
- la settima riguarda gli ospiti
- l'ottava riguarda le rette

Il questionario è disponibile al seguente link:

<http://www.sistar.marche.it/Indagini/ArchivioIndagini/Presidi2011/DocumentiPresidi2011/tabid/211/Default.aspx>

Trattamento dei dati rilevati

Il tasso di risposta registrato per l'indagine, cioè il rapporto tra il numero delle strutture rispondenti e il numero totale delle strutture da rilevare, si è attestato al 93,7%.

Per tenere conto nelle elaborazioni dei risultati delle mancate risposte totali, cioè del numero di strutture che non hanno risposto alla rilevazione, l'Istat ha proceduto a calcolare degli opportuni coefficienti di ponderazione da applicare ai dati.

Per le strutture non rispondenti in questa rilevazione, ma rispondenti in quella precedente, sono stati imputati i dati rilevati nella precedente edizione. Per quanto riguarda le mancate risposte parziali (quesiti a cui non è stata data risposta da strutture rispondenti), laddove le informazioni mancanti erano desumibili attraverso dati rilevati in altre sezioni del questionario, l'Istat ha implementato un processo di imputazione deterministica che ha stimato i dati mancanti attraverso medie condizionate; invece le informazioni per le quali non è stato possibile adottare tale metodo sono state classificate nella modalità "non indicato". La percentuale di valori imputati e la percentuale di variabili corrette a causa di valori errati (fuori range o incoerenti) sul totale delle informazioni richieste sono state molto contenute (pari allo 0,4% ciascuna a livello nazionale).

L'Istat ha riconsegnato poi a ciascun Ufficio di Statistica delle Regioni il file dei dati definitivi, cioè trattati come sopra descritto, per gli usi di diffusione statistica previsti ai sensi della normativa specifica (D.Lgs.322/89).

Le tipologie di assistenza

Nelle Marche sono due i riferimenti normativi, in vigore al 2011, relativi alla residenzialità socio-assistenziale e socio-sanitaria:

- la legge regionale n. 20 del 6 novembre 2002, che stabilisce la disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale, ed il relativo regolamento attuativo (n. 1 dell'8 marzo 2004), che prevede nel dettaglio i requisiti strutturali ed organizzativi che devono possedere le strutture socio-assistenziali e socioeducative al fine di ottenere la necessaria autorizzazione al funzionamento. La norma stabilisce che le strutture sono gestite dai soggetti pubblici o privati e sono rivolte a: minori, per interventi socio-assistenziali ed educativi integrativi o temporaneamente sostitutivi delle famiglie; disabili, per interventi socio-assistenziali e socio-sanitari finalizzati al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno delle famiglie; anziani, per interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, finalizzati al mantenimento ed al recupero della capacità di autonomia della persona e al sostegno delle famiglie; persone con problematiche psico-sociali, che necessitano di assistenza e risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale. Tutte le strutture e i servizi di cui alla norma sono soggetti ad autorizzazione. Il Comune, accertata la sussistenza dei requisiti, rilascia l'autorizzazione e invia periodicamente alla Giunta regionale i dati informativi relativi alle strutture e ai servizi autorizzati. Inoltre il regolamento attuativo, all'art. 10 prevede l'istituzione da parte della Regione dell'Anagrafe regionale delle strutture e dei servizi.
- la legge regionale n. 20 del 16 Marzo 2000 che stabilisce la disciplina delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, sia pubbliche che private, in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale, accordi contrattuali e il relativo manuale di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private (ai sensi della legge regionale 20/2000 e della DGR

2200/00 successivamente modificata dalla DGR 1579/01). Nell'ambito delle strutture a regime residenziale previste nella norma, quelle a carattere socio-sanitario che ricadono

- nell'oggetto della presente rilevazione sono le residenze di riabilitazione funzionale per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali; le residenze di tutela della salute mentale; le residenze di riabilitazione ed educativo-assistenziali per tossicodipendenti; le residenze sanitarie assistenziali e i nuclei di assistenza residenziale (N.A.R.) all'interno di strutture protette

Le norme individuano le tipologie di strutture e, nel quadro che segue, viene rappresentata la classificazione di queste rispetto ai criteri previsti dalla classificazione nazionale, nonché viene illustrata l'entità della ricettività, in termini di posti letto operativi al 2011.

I presidi dedicati al target di utenza **anziani** sono classificabili in quattro tipologie socio-assistenziali (l.r.20/02) e una tipologia socio-sanitaria (l.r.20/00).

Presidi per anziani		Carattere della residenzialità	Funzione di protezione sociale	Assistenza sanitaria	Tipo di utenza prevalente
Comunità alloggio per anziani (l.r.20/02)	Struttura residenziale, totalmente o parzialmente autogestita, consistente in un nucleo di convivenza a carattere familiare per anziani autosufficienti che scelgono una vita comunitaria e di reciproca solidarietà.	Familiare	Prevalente accoglienza abitativa	Assente	Anziani
Casa albergo (l.r.20/02)	Struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera destinata ad anziani autosufficienti, costituita di spazi abitativi individuali o familiari di varia tipologia e di servizi collettivi a disposizione di chi li richiede.	Comunitario	Prevalente accoglienza abitativa	Assente	Anziani
Casa di riposo (l.r.20/02)	Struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi o che per senilità, per solitudine o altro motivo, richiedono garanzie di protezione nell'arco della giornata e servizi di tipo comunitario e collettivo.	Comunitario	Prevalente funzione tutelare	Assente	Anziani
Residenza protetta per anziani (l.r.20/02)	Struttura residenziale con elevato livello di integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio e che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse.	Comunitario	Socio-sanitaria	Bassa	Anziani
RSA per anziani (l.r.20/00)	Struttura destinata a soggetti non autosufficienti, non assistibili a domicilio, che necessitano di assistenza a medio termine (60-120 giorni) a carattere prevalentemente sanitario. Le RSA anziani accolgono pazienti in via di stabilizzazione ma che richiedono una intensità assistenziale alta a causa della presenza di patologie croniche multiproblematiche.	Comunitario	Socio-sanitaria	Alta	Anziani

I posti letto, complessivamente pari a 8382, sono distribuiti per il 68% nel socio-sanitario e per il 32% nel socio-assistenziale; in quest'ultimo comparto la maggior parte (89%) sono in residenze con funzione tutelare, il restante 11% in presidi con funzioni di prevalente accoglienza abitativa.

Posti letto nei presidi per anziani

Funzione	Assistenza sanitaria			Totale
	Assente	Bassa	Alta	
Carattere residenzialità				
Socio-Assistenziali	2684			2684
Prevalente accoglienza abitativa	283			283
Familiare	43			43
Comunitaria	240			240
Prevalente funzione tutelare	2401			2401
Comunitaria	2401			2401
Socio-Sanitari		4629	1069	5698
Socio-sanitaria		4629	1069	5698
Comunitaria		4629	1069	5698
Totale	2684	4629	1069	8382

I presidi dedicati al target di utenza **disabili** sono classificabili in tre tipologie socio-assistenziali (I.r.20/02) e una tipologia socio-sanitaria (I.r.20/00).

Presidi per disabili		Carattere della residenzialità	Funzione di protezione sociale	Assistenza sanitaria	Tipo di utenza prevalente
Comunità alloggio per disabili (I.r.20/02)	Struttura residenziale parzialmente autogestita destinata a soggetti maggiorenni in condizioni di disabilità, privi di validi riferimenti familiari, che mantengono una buona autonomia tale da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa.	Comunitario	Prevalente funzione tutelare	Assente	Disabili
Comunità socio-educativa-riabilitativa (I.r.20/02)	Struttura residenziale a carattere comunitario rivolta a persone maggiorenni in condizioni di disabilità, con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, temporaneamente o permanentemente prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale.	Comunitario	Socio-educativa	Assente	Disabili
Residenza protetta per disabili (I.r.20/02)	Struttura residenziale destinata a persone, in condizioni di disabilità con gravi deficit psico-fisici, che richiedono un elevato grado di assistenza con interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo con elevato livello di integrazione socio-sanitaria.	Comunitario	Socio-sanitaria	Bassa	Disabili
RSA per disabili fisici (I.r.20/00)	Struttura destinata a soggetti non autosufficienti, non assistibili a domicilio, che necessitano di assistenza a medio termine (60-120 giorni) a carattere prevalentemente sanitario. Le RSA Disabili accolgono ospiti che hanno concluso la fase di riabilitazione intensiva e che necessitano di terapia di mantenimento e/o di prevenzione del degrado del recupero acquisito	Comunitario	Socio-sanitaria	Alta	Disabili

I posti letto, complessivamente pari a 707, sono distribuiti per il 59% nel socio-sanitario e per il 41% nel socio-assistenziale; in quest'ultimo comparto la maggior parte (87%) sono in residenze con funzione socio-educativa, il restante 13% in presidi con funzioni tutelari.

Posti letto nei presidi per disabili

Funzione	Assistenza sanitaria			Totale
	Assente	Bassa	Alta	
Carattere residenzialità				
Socio-Assistenziali	287			287
Prevalente funzione tutelare	38			38
Carattere Comunitaria	38			38
Socio-educativa	249			249
Carattere Comunitaria	249			249
Socio-Sanitari		149	271	420
Socio-sanitaria		149	271	420
Carattere Comunitaria		149	271	420
Totale	287	149	271	707

I presidi dedicati al target di utenza **minori** sono classificabili in tre tipologie, tutte afferenti all'area socio-assistenziale (I.r.20/02); viene riportata a questo target inoltre una quarta tipologia di residenza in cui i minori vengono ospitati insieme alle madri.

Presidi per minori		Carattere della residenzialità	Funzione di protezione e sociale	Assistenza sanitaria	Tipo di utenza prevalente
Comunità di pronta accoglienza per minori (I.r.20/02)	Struttura educativa residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla continua disponibilità e temporaneità dell'accoglienza di un piccolo gruppo di minori con un gruppo di educatori che a turno assumono la funzione di adulto di riferimento.	Comunitario	Accoglienza di emergenza	Assente	Minori
Comunità alloggio per adolescenti (I.r.20/02)	Struttura educativa residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di ragazzi e ragazze con la presenza di referenti adulti.	Comunitario	Prevalente accoglienza abitativa	Assente	Minori
Comunità familiare per minori (I.r.20/02)	Struttura educativa residenziale caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più adulti che assumono le funzioni genitoriali	Familiare	Socio-educativa	Assente	Minori
Comunità educativa per minori (I.r.20/02)	Struttura educativa residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'équipe di operatori che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro.	Comunitario	Socio-educativa	Assente	Minori

Presidi per minori e adulti					
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (l.r.20/02)	E' un servizio residenziale a carattere temporaneo consistente in un nucleo di convivenza di tipo familiare; Accoglie donne sole in attesa di un figlio o con figli minori, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare, che necessitano di sostegno nel percorso di autonomia e di inserimento sociale; Accoglie donne detenute, ammesse alla misura della detenzione domiciliare o della detenzione domiciliare speciale previste dall'Ordinamento Penitenziario, che necessitano di sostegno nel percorso di autonomia e di inserimento sociale.	Familiare	Prevalente funzione tutelare	Assente	Minori

La maggior parte dei posti letto (67%) sono in residenze con funzione socio-educativa, il 26% in presidi con funzione tutelare e piccole quote (rispettivamente 5% e 2%) in presidi con funzione di accoglienza d'emergenza e con funzione di accoglienza abitativa. Nel complesso il 69% della ricettività è garantita da residenze a carattere comunitario e il restante 31% in residenze a carattere familiare.

Posti letto nei presidi per minori

Funzione	Assistenza sanitaria	
	Assente	Totale
Carattere residenzialità		
Socio-Assistenziali	581	581
Accoglienza di emergenza	31	31
Carattere Comunitaria	31	31
Prevalente accoglienza abitativa	13	13
Carattere Comunitaria	13	13
Prevalente funzione tutelare	148	148
Carattere Familiare	148	148
Socio-educativa	389	389
Carattere Familiare	32	32
Carattere Comunitaria	357	357
Totale	581	581

L'insieme delle tipologie di presidi per le persone con problematiche psico-sociali, così come individuate dalla norma, afferisce a diversi target di utenza individuati dalla classificazione nazionale: gli adulti con particolare disagio sociale e con bisogni "indifferenziati" (multiutenza), le persone con problemi di dipendenza, le persone con problemi di salute mentale, gli immigrati/stranieri.

Per quel che riguarda il target degli **adulti con disagio sociale e utenza indifferenziata**, le diverse tipologie di residenze afferiscono tutte al comparto socio-assistenziale.

Presidi per adulti con problematiche psicosociali		Carattere della residenzialità	Funzione di protezione e sociale	Assistenza sanitaria	Tipo di utenza prevalente
Centri di pronta accoglienza per adulti (l.r.20/02)	Struttura residenziale a carattere comunitario dedicata esclusivamente alle situazioni di emergenza.	Comunitario	Accoglienza di emergenza	Assente	Adulti con disagio sociale
Centri di pronta accoglienza per adulti dedicati ad accoglienza notturna (l.r.20/02)	Presidio residenziale dedicato al ricovero notturno e occasionale di persone con grave disagio economico, familiare e sociale. Tali centri sono aperti in orari serali prestabiliti e prevedono che ogni accoglienza sia limitata ad una sola notte, eventualmente con possibilità di rinnovo. Al mattino, nell'orario fissato per la chiusura, gli ospiti sono tenuti a lasciare il presidio e a portare con sé i propri oggetti	Comunitario	Accoglienza di emergenza	Assente	Multiutenza
Alloggi sociali per adulti in difficoltà (l.r.20/02)	Struttura residenziale che offre una risposta, di norma temporanea, alle esigenze abitative e di accoglienza alle persone con difficoltà di carattere sociale, prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale.	Familiare	Prevalente accoglienza abitativa	Assente	Adulti con disagio sociale
Comunità familiare per adulti (l.r.20/02)	Struttura residenziale che accoglie, in via temporanea o permanente, soggetti svantaggiati adulti, anche con limitata autonomia personale, caratterizzata dalla convivenza continuativa, stabile ed impostata sul modello familiare, con persone adulte che svolgono la funzione di accompagnamento sociale ed educativo.	Comunitario	Prevalente accoglienza abitativa	Assente	Multiutenza
Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti (l.r.20/02)	Il centro di accoglienza per ex detenuti o per soggetti comunque sottoposti a misure restrittive della libertà personale, da parte dell'autorità giudiziaria è una struttura residenziale a carattere comunitario che offre ospitalità completa o diurna ai medesimi.	Comunitario	Prevalente accoglienza abitativa	Assente	Adulti con disagio sociale
Casi di accoglienza per donne, anche con figli minori, vittime di violenza o sfruttamento sessuale (l.r.20/02)	Struttura residenziale a carattere comunitario che offre ospitalità e appoggio a donne vittime di violenza fisica o psicologica, con o senza figli, e a donne vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale, per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l'inserimento in una comunità.	Comunitario	Prevalente funzione tutelare	Assente	Adulti con disagio sociale
Casa famiglia (l.r.20/02)	Struttura residenziale destinata ad accogliere soggetti temporaneamente o permanentemente privi di sostegno familiare, anche con età e problematiche psico-sociali composite, improntata sul modello familiare e con la presenza stabile di adulti che per scelta svolgono funzioni educative e socio-assistenziali.	Familiare	Socio-educativa	Assente	Multiutenza

La quota maggiore di posti letto, che sono in totale 1469, è dedicata all'accoglienza di emergenza (64%), segue una seconda quota, pari al 27% dei posti letto complessivi di questa area dedicati all'accoglienza abitativa; il 5% e 4% rispettivamente infine di posti letto sono in presidi con funzione socio-educativa e tutelare. Prevale la residenzialità di tipo comunitario, che ha l'81% della ricettività complessiva, mentre il modello familiare offre una quota del 19% sul totale dei posti.

Posti letto nei presidi per adulti con disagio sociale e multiutenza

Funzione Carattere residenzialità	Assistenza sanitaria	
	Assente	Totale
Socio-Assistenziali	1469	1469
Accoglienza di emergenza	935	935
Carattere Comunitaria	935	935
Prevalente accoglienza abitativa	394	394
Carattere Familiare	199	199
Carattere Comunitaria	195	195
Prevalente funzione tutelare	59	59
Carattere Comunitaria	59	59
Socio-educativa	81	81
Carattere Familiare	81	81
Totale	1469	1469

Per quel che riguarda il target degli immigrati, la norma prevede una tipologia di struttura a carattere socio-assistenziale. Nel 2011 comunque non ne risultavano attivate.

Presidi per immigrati		Carattere della residenzialità	Funzione di protezione e sociale	Assistenza sanitaria	Tipo di utenza prevalente
Centri di pronta accoglienza per adulti dedicati a immigrati (l.r.20/02)	Presidio residenziale destinato a stranieri soggiornanti in Italia per motivi diversi dal turismo e temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze di alloggio e di sussistenza. L'accoglienza è finalizzata all'inserimento sociale degli ospiti e al raggiungimento della loro autosufficienza nel più breve tempo possibile. L'assistenza erogata comprende, ove possibile, occasioni di apprendimento della lingua italiana, di formazione professionale, di scambi culturali con la popolazione autoctona, nonché prestazioni sanitarie per gli stranieri impossibilitati a provvedervi autonomamente	Comunitario	Accoglienza di emergenza	Assente	Immigrati/ Stranieri

Per quanto concerne il target delle dipendenze le norme prevedono una categoria di strutture di tipo socio-assistenziale e una di tipo socio-sanitario.

Presidi per dipendenze		Carattere della residenzialità	Funzione di protezione e sociale	Assistenza sanitaria	Tipo di utenza prevalente
Comunità alloggio per ex tossicodipendenti (I.r.20/02)	E' un servizio residenziale a carattere temporaneo consistente in un nucleo di convivenza a carattere familiare; Accoglie persone ex-tossicodipendenti che hanno concluso il programma terapeutico-riabilitativo in strutture residenziali, semi-residenziali o ambulatoriali, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare, e che necessitano di sostegno nel percorso di autonomia e di reinserimento sociale.	Familiare	Prevalente funzione tutelare	Assente	Dipendenze
Strutture residenziali di prevenzione, cura e riabilitazione per tossicodipendenti (I.r.20/00)	I requisiti organizzativi tecnologici e strutturali di presidi per attività di prevenzione, cura e riabilitazione, sia a valenza sociosanitaria che socio-assistenziale per tossicodipendenti sono definite dall'atto di intesa Stato Regioni del 5 agosto 1999, in riferimento al modello assistenziale adottato dalla Regione per l'erogazione delle prestazioni assistenziali previste dai livelli uniformi di assistenza. Per tali strutture è necessaria l'iscrizione all'apposito Albo regionale di cui all'art. 2 dell'Atto di intesa Stato Regioni, suddiviso in settore sanitario e sociale	Comunitario	Socio-sanitaria	Media	Dipendenze

I posti (nel complesso pari a 614) sono per il 94% finalizzati alla funzione socio-sanitaria; solo il 6% sono di tipo socio-assistenziale e dedicati ad una funzione tutelare.

Posti letto nei presidi per dipendenze

Funzione	Assistenza sanitaria			
	Carattere residenzialità	Assente	Media	Totale
Socio-Assistenziali		36		36
Prevalente funzione tutelare		36		36
Carattere Familiare		36		36
Socio-Sanitari			578	578
Socio-sanitaria			578	578
Carattere Comunitaria			578	578
Totale		36	578	614

Le tipologie di assistenza residenziale dedicata alle persone con disturbi mentali ricadono una nel comparto socio-assistenziale e due in quello socio-sanitario.

Presidi per persone con disturbi mentali		Carattere della residenzialità	Funzione di protezione e sociale	Assistenza sanitaria	Tipo di utenza prevalente
Comunità alloggio per persone con disturbi mentali (I.r.20/02)	E' un servizio residenziale, a carattere temporaneo o permanente, consistente in un nucleo di convivenza di tipo familiare; Accoglie persone con disturbi mentali che hanno concluso il programma terapeutico-riabilitativo in strutture e servizi sanitari, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare, e che necessitano di sostegno nel percorso di autonomia e di inserimento o reinserimento sociale.	Familiare	Prevalente funzione tutelare	Assente	Salute mentale
Comunità protette per persone con disturbi mentali (I.r.20/00)	Struttura residenziale, con un massimo di 20 posti per modulo ed è destinata ad utenti i cui programmi assistenziali a carattere più specificatamente terapeutico, si siano rivelati insufficienti a causa delle ridotte potenzialità evolutive delle loro condizioni.	Comunitario	Socio-sanitaria	Media	Salute mentale
Strutture riabilitative residenziali per persone con disturbi mentali (I.r.20/00)	Strutture che offrono una soluzione terapeutico-riabilitativa in regime residenziale a persone clinicamente stabilizzate per le quali si ravvisa la necessità di un ambito residenziale tutelato e per cui sia possibile individuare un obiettivo di miglioramento nell'ambito del trattamento riabilitativo.	Comunitario	Socio-sanitaria	Media	Salute mentale

La quota maggiore di ricettività, cioè l'88% dei posti letto (che in complesso sono 790) è di tipo socio-sanitario; il restante 12% dei posti è collocato in residenze socio-assistenziali con prevalente funzione tutelare.

Posti letto nei presidi per salute mentale

Funzione	Assistenza sanitaria			
	Carattere residenzialità	Assente	Media	Totale
Socio-Assistenziali		94		94
Prevalente funzione tutelare		94		94
Carattere Familiare		94		94
Socio-Sanitari				696
Socio-sanitaria			696	696
Carattere Comunitaria			696	696
Totale		94	696	790